



LO SCARPONE

NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Anno 57 nuova serie
N. 20
16 novembre 1987

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO II/70 - IN CASO DI MANCATO RECAPITO RISPEDIRE A: C.A.I. - VIA U. FOSCOLO 3 - 20121 MILANO



Fondato nel 1931 da Gaspare Pasini
Pubblica i comunicati degli Organi Centrali e dei Collegi dei revisori dei conti e dei probiviri del C.A.I., nonché delle Sezioni, Sottosezioni, del C.A.A.I. e dell'A.G.A.I. compatibilmente con le esigenze redazionali e lo spazio disponibile.

Redazione e Amministrazione: C.A.I. Sede Legale:
Via Ugo Foscolo, 3 - 20121 Milano - Tel. 869.25.54-805.75.19

Direttore responsabile e redattore:
Mariola Masciadri
22032 Albate (Como) - Via Cadorna, 2
Telefono: 031/426219

Servizio pubblicità: Ing. Roberto Palin
10128 Torino - Via Vico, 10 - Tel. (011) 591389 - 502271

Impaginazione: Augusto Zanoni

Stampa: New Press di Botta Marzio & C. s.a.s.
Via E. Cosenz, 8 - 22100 Como

Tariffe in vigore dal 1-1-1984

Copia: ai soci L. 600, ai non soci L. 1.100.
Abbonamenti: ai soci L. 8.000, ai soci giovani L. 4.500, ai non soci L. 16.500 - supplemento per spedizione in abbonamento postale all'estero: L. 15.000
Cambi d'indirizzo: L. 500
Abbonamenti e cambi indirizzo soci esclusivamente tramite le sezioni di appartenenza.
C.C.P. 15200207 - Sped. abb. post. - Gr. 2/70
Esce il 1° e il 16 di ogni mese.
Scritti, fotografie non si restituiscono anche se non pubblicati. Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2/7/1948. Iscrizione al Registro Nazionale della stampa con il numero 01188, vol. 12, foglio 697.

In copertina:

Una suggestiva immagine che nella sua irrealtà, lavorata dal nostro grafico Augusto Zanoni, ci anticipa i freddi invernali.
Opera del socio Luigi Siclari di Vercelli.

Lamentele

Oggi ho ricevuto il N. 18 del 16.10.1987 de Lo Scarpone e ho letto che:

il 20.10.87 avrà luogo a Biella ecc. ecc.
il 18 e il 25.10.87 la sezione di Milano indice una gita; il 21.10.87 nella sott. Edelweiss proiezione di film; il 25 e il 27.10.87 sott. Cesa, gita e serata culturale; il 18 e il 25.10.87 sezione SEM, gite; e così via.

Io non so quando gli altri abbonati abbiano ricevuto lo stesso numero 18. So che io ricevo sempre Lo Scarpone con una decina di giorni di ritardo, una settimana quando è veloce.

Posso fare una proposta? è un lavoro in più ma credo utile per stabilire se il ritardo sia dovuto a codesta amministrazione o, come più verosimile, alle poste. Ecco: mettere un timbro ben leggibile con la data della consegna alle poste.

Ora per tanti lettori quei comunicati sono diventati «uno spazio inutile».

Antonio Bonvicini
CAI Padova

Mi è già stata suggerita l'idea di mettere la data di consegna della spedizione, ma anche ricevendo la nostra Rivista mi consola poco sapere che è stata spedita un mese prima.

Ad ogni modo fa testo il libretto postale che riporta le date di consegna.

M.M.

Una lettera simpatica

Cara Masciadri,

in data 29 aprile c.a. Le avevo inviato una precisazione (o rettifica) scritta alla risposta del Rag. Giuseppe Grazian in merito al mio articolo «Come ci recensiscono gli altri» vedi «Lo Scarpone» n. 4 marzo '87.

Siamo in autunno, ma questa mia rettifica non è stata da Lei riportata sulle pagine del Notiziario.

Ritengo questo suo modo redazionale di operare giornalmisticamente e socialmente scorretto e antidemocratico, nei miei confronti e verso i lettori de «Lo Scarpone». Infatti, Lei ben sa che quella mia recensione è stata ad arte «censurata» dalla Redazione, distorcendo artificiosamente quanto in essa avevo chiaramente esposto.

Fiducioso che questa mia rettifica sia ripresa integralmente (meglio tardi che mai) quanto prima sul Notiziario.

(omissis)

Carlo Borioni

Come mi rallegra ricevere queste lettere dal tono vagamente ricattatorio!

Questa rettifica non è stata pubblicata perché non aggiungeva nulla al testo ridotto di poche parole solo per esigenze tecniche. Se l'avessi voluta censurare l'avrei passata subito all'archivio.

Nel ringraziarla per le gentili espressioni a mio riguardo le notifico che nessuno può obbligare un direttore responsabile a pubblicare frasi non consoni al tono della pubblicazione.

M.M.

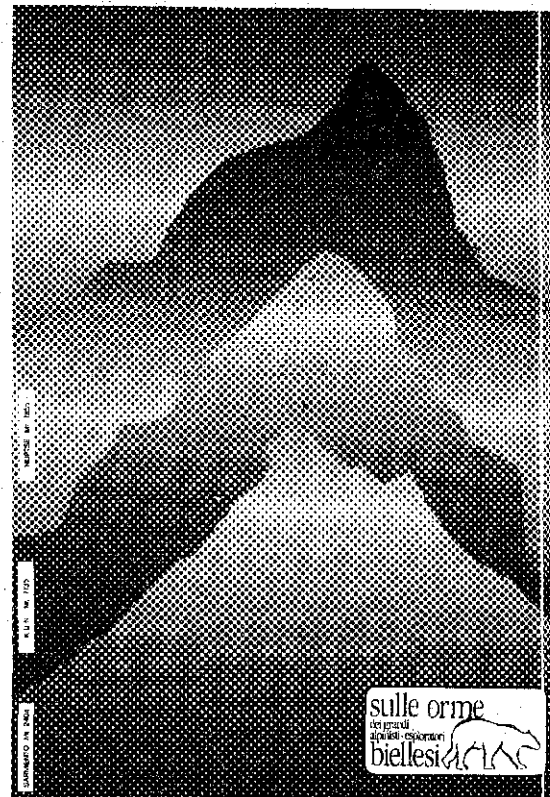
Abruzzo Himalaya '86

Nella relazione della spedizione abruzzese Himalaya '86, pubblicata nel n. 16 di settembre 1987, vengono espresse valutazioni che non condivido e da cui, in qualità di responsabile alpinistico della spedizione, mi dissocio.

Sono disposto, se ne ravviserà l'esigenza, a fornire dati più dettagliati sull'argomento.

Tutto ciò nell'intento di ribadire il concetto che l'alpinismo può essere serio anche se modesto, ma se lo è a condizione che traspaia sempre la consapevolezza del rapporto tra difficoltà superate ed impegno e capacità profuse e nella speranza che le sollecitazioni sempre più asfissianti degli sponsor non lo privino completamente della sua dignità avvilendolo a semplice veicolo pubblicitario.

Domenico Alessandrini
(INA)



Dal Nepal

Un supersalutone da Enrico Rosso e Fabrizio Manoni i due giovani biellesi che viaggiano «sulle orme dei grandi alpinisti esploratori biellesi».

I grandi alpinisti di cui seguono le tracce sono i fratelli Piacenza.

Dopo il Sarmiento e il Kun ora è la volta del Nuptsa.



LO SCARPONE NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Aperto gratuitamente per comunicazioni e notizie a tutte le sezioni e a tutti i soci CAI.

Abbonamenti annuali (22 numeri)

Soci giovani L. 5.000; Sezioni, Sottosezioni e Rifugi L. 5.500

Soci ordinari L. 9.000; non soci L. 18.000.

Supplemento spese postali estero (22 numeri) L. 17.000

Per una presenza più incisiva nella vita del CAI sottoscrivete l'abbonamento sezionale convenzionato a prezzo di costo.

Abbonamento ai soci solo presso la sezione di appartenenza in concomitanza con il pagamento della quota sociale.

**SERVIZIO
pubblicità del
Club Alpino Italiano**

**PER LE VOSTRE
INSERZIONI
PUBBLICITARIE
SUI PERIODICI DEL
CLUB
ALPINO ITALIANO**

**ROBERTO PALIN**
Via G.B. Vico 9 e 10 - 10128 TORINO
TEL. (011) 591389/502271

COMMISSIONE NAZIONALE SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO

Oggetto - **Bando di Concorso per l'8° Corso per Istruttori del C.A.I. di Sci di fondo Escursionistico (ISFE)**

9-16 aprile 1988.

Circolare n. 33/87

La Commissione Nazionale Sci di Fondo Escursionistico - CoNSFE — ha deliberato di indire l'8° Corso per Istruttori del C.A.I. di sci di fondo escursionistico, che avrà luogo dal 9 al 16 aprile 1988 presso l'Albergo Venezia al Passo Rolle (TN) tel. 0439/68315.

La partecipazione è aperta a n. 30 Istruttori sezionali di sci di fondo, che siano soci del C.A.I. d'età superiore a 21 anni, e abbiano maturato una adeguata esperienza didattica in corsi di sci di fondo presso la Sezione o la Sottosezione di appartenenza. Costituirà titolo preferenziale l'aver partecipato ad un incontro regionale informativo.

La domanda di ammissione, accompagnata dal benestare della sezione d'appartenenza, dovrà pervenire alla CoNSFE, presso la Sede Legale del C.A.I. via Ugo Foscolo, 3 - 20121 Milano, entro e non oltre il **31 gennaio 1988**. Le domande verranno vagliate a cura della CoNSFE e selezionate a suo insindacabile giudizio secondo precisi parametri.

Ai candidati prescelti verrà tempestivamente inviato il programma definitivo, nonché il Manuale per la necessaria preparazione al Corso.

Gli stessi dovranno provvedere al versamento della quota di partecipazione, fissata in L. 295.000 comprensiva di n. 7 giorni di pensione completa + 1 pasto, entro il 15 marzo, a mezzo vaglia indirizzato al Direttore della CoNSFE Dr. Ezio Etrari, Via Lussemburgo 5 - 37135 Verona.

Le spese di viaggio sono a carico degli interessati.

Il titolo di Istruttore del C.A.I. verrà conferito a coloro che avranno conseguito tre distinti giudizi favorevoli su teoria, didattica e pratica con una votazione singola non inferiore a 24/30; per una votazione compresa tra 18/30 e 24/30 verrà conferito il titolo di Aiuto-Istruttore.

L'Aiuto-Istruttore potrà presentarsi agli esami di un successivo corso per conseguire il titolo di Istruttore.

Programma generale del Corso

- a) Cultura alpinistica generale (il C.A.I. e le sue Scuole, collocamento dello sci di fondo escursionistico; conoscenza della montagna invernale con nozioni di ecologia);
- b) Medicina sportiva, preparazione fisica, i pericoli della montagna invernale e pronto soccorso;
- c) Dinamica della tecnica sci di fondo escursionistico (teoria e pratica); metodica di insegnamento;
- d) Le attrezzature e l'abbigliamento; la sciolinatura.
- e) Classificazione dei percorsi e loro tracciamento; comportamento sulle piste;
- f) Tecnica alpinistica generale; topografia e orientamento, meteorologia, innevamento e valanghe;
- g) L'istruttore: compiti, organizzazione e condotta di un'escursione.

Il Presidente della CoNSFE f.to Camillo Zanchi

N.B. Si raccomanda l'equipaggiamento da sci da fondo escursionistico (non da gara).

SEGRETERIA GENERALE

Oggetto - Polizza soccorso Spedizioni/Trekking Extraeuropei.

Circolare n. 34/87

Alle Sezioni e Sottosezioni del Club Alpino Italiano

A conferma che la copertura assicurativa in oggetto, già in vigore dal 1 gennaio 1987, rivestiva carattere assolutamente sperimentale, si comunicano le innovative condizioni ottenute **sottolineando i massimali prestati**, che assumono una rilevanza indubbiamente particolare.

CONTRAENTE: Club Alpino Italiano

ASSICURATO: I soci del CAI che, nell'ambito della validità della polizza, partecipino a spedizioni in genere — ivi compreso il trekking — organizzate, patrocinate, sponsorizzate dalle sezioni CAI in territori extraeuropei.

VALIDITÀ TERRITORIALE: Le garanzie si intendono operanti in tutto il mondo, esclusa l'Europa, ma compresa la Russia Europea.

GARANZIE PRESTATE E MASSIMALI:

a) Trasporto sanitario degli infortunati effettuato con qualsiasi mezzo, aereo e/o terrestre, fino al centro ospedaliero più idoneo.

b) Rimborso spese relative al trasferimento delle salme sino al luogo di sepoltura in Italia. N.B. Per le garanzie «a» e «b» sono fissati, a partire dal 31 ottobre 1987 i seguenti massimali:

— per persona L. 50.000.000 = (cinquantamiloni)

— per sinistro L. 500.000.000 = (cinquecentomiloni)

c) Rimborso per spese mediche, farmaceutiche, di ricovero, ecc. purché sostenute all'estero (massimale per persona L. 10.000.000 = diecimiloni).

PREMI DA CORRISPONDERE E MODALITÀ DI ACCESSO ALLA COPERTURA:

1) Per partecipanti ai trekking (L. 200.000 = pro-capite) per un periodo di 60 giorni. È necessario che i partecipanti siano soci CAI e che la richiesta di copertura avvenga tramite una sezione o sottosezione.

2) Per partecipanti a spedizioni (L. 70.000 = pro-capite) per un periodo di 60 giorni. È evidente che il minor costo di copertura assicurativa deve essere interpretato come contributo alle spedizioni da parte della Sede legale (che si accolla il costo della parte integrativa alle 200.000).

Per accedere a queste condizioni di premio ridotto è però necessario:

— Ottenere il patrocinio di una sezione o sottosezione CAI

— Allegare il progetto alpinistico della spedizione.

— Allegare una dichiarazione, firmata dal Presidente di Sezione, che confermi l'invio della relazione finale a spedizione conclusa.

N.B.: Gli allegati richiesti serviranno per completare la documentazione che interessa la Commissione Centrale per le Spedizioni extraeuropee ed il CISDAE.

Il mancato inoltro della relazione finale comporterà l'ulteriore addebito, alla sezione patrocinante di L. 130.000 per partecipante.

Tutte le richieste di copertura devono essere trasmesse alla Sede Legale esclusivamente con plico raccomandato; di conseguenza verrà addebitato alle sezioni il costo dei premi da corrispondere, in base agli elenchi allegati dei nominativi dei partecipanti.

La decorrenza della garanzia potrà avvenire in data non anteriore a quella di invio della raccomandata alla Sede Legale.

N.B.: La comunicazione di ogni denuncia di sinistro dovrà pervenire alla Sede Legale tempestivamente e comunque entro e non oltre il decimo giorno decorrente da quando la Sezione è venuta a conoscenza del sinistro.

Le sezioni interessate alla polizza in oggetto (anche per periodi di copertura superiori a 60 giorni) sono invitate a richiedere copia, di tutte le condizioni generali e particolari in essere, alla Sede Legale.

Il Vice Segretario Generale Gabriele Bianchi

Consiglio centrale

Milano 24 ottobre 1987

Non si può proprio dire che siano mancati gli argomenti all'ultimo Consiglio Centrale del CAI tenuto a Milano il 24 ottobre scorso.

Una serie di argomenti che vanno dall'approvazione del bilancio preventivo 1988 al progetto di legge per l'ordinamento della professione di guida alpina, ad alcuni esami inerenti il Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e le Commissioni Alpinismo e Sci-Alpinismo. Ma procediamo con ordine.

Approvato il verbale della riunione di Consiglio avvenuta a Champoluc e ratificata la delibera presidenziale circa la polizza infortuni per gli istruttori, i istruttori e allievi delle diverse scuole, il Presidente Generale ing. Leonardo Bramanti ringrazia la SEM che ospita l'attuale Consiglio, essendo momentaneamente occupata da altre Commissioni la sala centrale del CAI.

Fra le varie comunicazioni il presidente illustra l'interessante progetto-pilota per la produzione di acqua calda che, con la collaborazione tecnica dell'Istituto di Ispra, verrà sperimentato prossimamente presso il Rifugio Pastore.

Comunica anche le dimissioni di Carlo Possa da Presidente del Comitato di coordinamento delle Sezioni Tosco-Emiliane per impegni personali; tuttavia Possa garantisce la sua piena collaborazione al CAI anche in futuro.

Si il bilancio preventivo 1988 distribuito preventivamente ai Consiglieri fa alcune precisazioni il Segretario Generale Botta; dopo l'intervento del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti il bilancio viene approvato all'unanimità.

Ampia ed approfondita discussione sul punto relativo al progetto di legge per l'ordinamento della professione di guida alpina; il Presidente illustra dettagliatamente il progetto, fa alcune osservazioni con proposte di modifiche al fine di poterlo rendere operante.

Intervengono molti consiglieri fra i quali: Franco, Badini Confalonieri, Oggerino, Salesi, Lenti, Valentino, ecc. tutti con valide argomentazioni e richiesta di precisazioni.

Dopo la replica del Presidente che offre ulteriori chiarimenti, il Consiglio autorizza la Presidenza a trasmettere al Parlamento l'intero testo con le modifiche proposte.

Prende la parola poi il Consigliere Lenti che relaziona sui rapporti esistenti fra CAI Centrale e Corpo Nazionale Soccorso Alpino.

Premesso che il Presidente Giancarlo Riva è dimissionario (ma potrebbe, al limite, gestire la carica fino a tutto il 1988), Lenti si lamenta di una eccessiva corrente indipendentista e di autonomia di potere che si riscontra in seno al CNSA. Riconosce che anche il Regolamento concede in parte questa autonomia, ma è opportuno che il CNSA si riconosca nel CAI e che il CAI recuperi la sua funzione nei rapporti con il CNSA, al fine di migliorarli augurandosi che questo possa essere realizzato in un prossimo futuro. Da parte del Consigliere Tirinzoni viene invece relazionata ampiamente la situazione tra Commissione nazionale Scuole di Alpinismo e Commissione nazionale Scuole di Sci-Alpinismo.

Afferma che è necessario procedere ad una unificazione delle due Commissioni per uniformare metodi e criteri di conduzione. Ci saranno dei rischi, ha detto, ma è bene correrli perché i tempi sono maturi e del resto le riunioni fra i membri delle due Commis-

sioni che si sono già attuate lo hanno detto chiaramente. Occorrerà un nuovo Regolamento anche per rafforzare la figura dell'Istruttore Nazionale; saranno necessarie altre riunioni in proposito, ma la necessità dell'unificazione alla fine viene approvata con il criterio sperimentale di un biennio.

Al punto 6 dell'ordine del giorno, comma c), si provvede alla nomina ed alla integrazione di membri delle seguenti Commissioni: Scuola di Alpinismo e di Sci-Alpinismo; Cinematografica; Comitato Scientifico, Pubblicazioni e Tutela Ambiente Montano. Per quanto riguarda questa Commissione il Consiglio elegge all'unanimità, quale rappresentante del CAI presso l'UIAA, il socio Giorgio Bassani.

Verso la fine del Consiglio si registra un intervento di Lenti che si lamenta di una campagna di stampa molto critica nei confronti dell'immagine del CAI. Riferendosi specificatamente ad un articolo di Stefano Ardito pubblicato recentemente su «La Repubblica» e nel quale si affermano cose inesatte nei confronti del CAI e alla sua posizione relativa alla protezione della Natura Alpina, Lenti propone che si risponda adeguatamente e in modo corretto, in modo che l'opinione pubblica sappia qual'è la vera posizione del CAI in questo settore.

Vengono nominati Salvi e De Martin a far parte di un comitato per l'organizzazione di una conferenza stampa sul problema della difesa della natura alpina.

Infine il Presidente Generale informa di aver ricevuto una lunga lettera da parte di Carlo Alberto Pinelli, Presidente dimissionario della CCTAM, pubblicata su «Lo Scarpone» unitamente alle precisazioni ritenute opportune per chiarire il problema.

Angelo Gamba
Addetto stampa

Mozione

CONSIGLIO CENTRALE DEL C.A.I.

Approvata nella riunione del 19 settembre 1987 a Champoluc.

Per incarico del Presidente Generale si trasmettono le lettere più significative pervenute dai Parlamentari in merito alla mozione del Consiglio Centrale del 19/9/87 pubblicata a pag. 4 de «Lo Scarpone» n. 17 del 1/10/87.

Ministero del Turismo e dello Spettacolo

DIREZIONE GENERALE
DEGLI AFFARI GENERALI DEL TURISMO E DELLO SPORT

Il Club Alpino Italiano ha trasmesso a questo Ministero l'allegata mozione (all. n. 1), approvata all'unanimità dal proprio Consiglio Centrale nella riunione del 19 settembre 1987, in merito al problema del recupero ambientale delle regioni montane interessate dai recenti eventi calamitosi.

In particolare, il suddetto Ente ha auspicato che il Governo, il Parlamento e le Regioni si facciano promotori di interventi e di misure finalizzati alla ricostruzione e alla sistemazione idrogeologica delle zone montane.

In riguardo, quanto proposto dal Club Alpino Italiano, presenta, a giudizio della scrivente Amministrazione, elementi di grande interesse — in modo precipuo la ventilata istituzione di un servizio di sorveglianza — e meritano, pertanto, di essere attentamente considerati e valutati da parte degli Organi statali, in quanto tutto ciò che attiene alla tutela del territorio montano ha profondi riflessi sullo sviluppo del turismo, data la vocazione turistica propria di quel tipo di territorio. Tutto ciò premesso, si rimette all'attenzione di codesto Dicastero la mozione di cui trattasi per le iniziative che il medesimo riterrà opportuno intraprendere e di cui si gradirà avere comunicazione.

Il Direttore Generale

*Il Presidente della Commissione Ambiente, Territorio
e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati*

Roma 13 ottobre 1987

Illustre Presidente,

a sua del 25 settembre u.s. circa la mozione per il definitivo recupero ambientale delle Regioni dissestate dai recenti eventi calamitosi.

Terrò ben presente.

Frattanto La informo che nel corrente mese si riprenderà, come atto prioritario della mia Commissione, l'esame della proposta di legge sulla «difesa del suolo» che aveva trovato ampia convergenza nella scorsa legislatura.

Cordiali saluti.

Giuseppe Botta

SENATO DELLA REPUBBLICA
SERVIZIO DI SEGRETERIA E DELL'ASSEMBLEA

IL DIRETTORE

Roma 12 ottobre 1987

Oggetto: interventi per il recupero ambientale delle regioni dissestate dai recenti eventi calamitosi.

Per incarico del Presidente del Senato, mi è gradito informare che il documento indicato in oggetto è stato trasmesso, come è prassi di questa Assemblea, al Presidente della 13^a Commissione permanente, competente per materia.

Con i migliori saluti.

Giovanni Bertolini

Camera dei Deputati

Gruppo Parlamentare Verde

Il Capogruppo

Roma, 13 ottobre 1987

Egregio Presidente,

La ringrazio per la lettera gentile e ferma con la quale Lei si conferma nostro prezioso alleato nella difesa di un ambiente sempre più in pericolo. Ho trasmesso il tutto al mio collega Gianluigi Ceruti che, in base alla nostra divisione dei compiti, si occupa in particolare di questi problemi. RingraziandoLa ancora Le porgo i miei più cordiali saluti.

Gianni Mattioli

CAMERA DEI DEPUTATI

Gruppo Parlamentare M.S.I.-Destra Nazionale
Il Presidente

Roma 8 ottobre 1987

Illustre Presidente,

formulo la presente in relazione alla Sua del 25 settembre u.s. con la quale mi trasmette il testo della mozione che sollecita interventi per il recupero ambientale delle regioni colpite dai recenti eventi calamitosi.

Desidero assicurarLe che ho esaminato il tutto e l'ho trasmesso, per competenza, all'on. Guido Lo Porto, nostro deputato componente la VIII Commissione (Ambiente) per le iniziative che riterrà opportune. Con i migliori saluti.

Alfredo Pazzaglia

La posizione ufficiale del Club Alpino Italiano riguardo alla delicata questione dei parchi nazionali

Pubblichiamo la lettera del nostro Presidente Generale sulla posizione ufficiale del Club Alpino Italiano riguardo alla delicata questione dei parchi nazionali. Questa lettera è stata inviata al Presidente del Consiglio, ai Ministri dell'ambiente e dell'agricoltura, ai Presidenti dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato, nonché ad alcuni deputati promotori, a suo tempo, della legge 776/85.

Milano, 29 settembre 1987

ritengo opportuno informarla sulla posizione ufficiale del Club Alpino Italiano riguardo alla delicata questione dei parchi nazionali. Il sodalizio, che conta ormai oltre duecentosessantamila soci, ritiene che a tali Parchi debba essere rivolta particolare attenzione per potenziare l'efficienza di quelli esistenti e per promuovere la creazione di nuovi, affinché le leggi di istituzione e di gestione di Parchi e Riserve li presentino quali fulcro di qualsiasi progetto di riqualificazione del territorio. I Parchi e le Riserve nascono dalla necessità di salvaguardare il significato di zone di preminente interesse naturalistico, educativo, culturale, scientifico, non per allontanarle irrimediabilmente dagli uomini, anzi per farne il modello di quello che dovrebbe essere ovunque il corretto uso delle risorse ambientali.

Il Club Alpino Italiano ritiene pertanto necessario ribadire la propria posizione intransigente acciocché nessun cedimento venga attuato a fronte di manovre che, ancora una volta mirano ad un effettivo smembramento dei Parchi esistenti o alla inaccettabile riduzione dei confini attuali o al passaggio degli stessi Parchi da organi amministrativi centrali ad organi periferici.

Confidando nel Suo autorevole interessamento Le porgo il mio più cordiale ossequio.

Leonardo Bramanti

SENATO DELLA REPUBBLICA

GRUPPO DEMOCRATICO CRISTIANO

IL VICE PRESIDENTE

Roma, 21 ottobre 1987

Egr. Dott. Bramanti,

il Presidente del gruppo, Senatore Mancino, mi ha trasmesso per competenza la Sua del 29 settembre 1987, relativa ai Parchi Nazionali.

Le assicuro che quanto prospettato verrà tenuto nella massima considerazione.

Sarà altresì opportuno, previo accordi telefonici, un incontro, non appena sarà ultimata la discussione sulla legge finanziaria.

Le contraccambio i migliori saluti.

Gianfranco Aliverti

*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Sottosegretario di Stato
per il Coordinamento della Ricerca
Scientifica e Tecnologica*

Roma 22 ottobre 1987

Illustre Presidente,

ho esaminato con attenzione quanto da Lei rappresentato con la Sua lettera del 29 settembre u.s. in merito all'importante questione dei Parchi Nazionali.

Sono d'accordo con le Sue osservazioni e desidero darLe assicurazione che mi occuperò di tale problema, di così grande rilevanza per la collettività, per quanto mi sarà possibile, quale membro del Governo.

La saluto con viva cordialità.

Learco Saporito

Camera dei Deputati

Il Deputato Segretario di Presidenza

Roma 23 ottobre 1987

Egregio

Dott. Leonardo Bramanti Presidente del C.A.I.

Egregio Presidente,

desidero ringraziarLa per la Sua del 29/9, con la quale Lei mi informa della posizione del C.A.I. riguardo alla questione dei Parchi Nazionali.

Il problema è per me di grande interesse, colgo, quindi l'occasione per comunicarle che gradirei avere un colloquio con Lei.

In attesa di una Sua risposta, Le invio i miei migliori saluti.

Michl Ebner

SENATO DELLA REPUBBLICA

GRUPPO PARLAMENTARE DEL P. S. I.

IL PRESIDENTE

Roma, 21 ottobre 1987

Gentile Presidente,

in riferimento alla sua lettera del 29 settembre u.s., concernente la questione dei Parchi Nazionali, le assicuro l'impegno del nostro Partito per un sollecito esame ed approvazione del disegno di legge sui in questione.

Faccio presente che il Ministro socialista per l'Ambiente ha inserito nella finanziaria l'importo complessivo di lire 59 miliardi per i parchi e le riserve naturali dando un significato preciso e impegnativo alla politica della difesa delle risorse naturali con una svolta rilevante rispetto alla finanziaria del passato nella quale le somme a disposizione non erano sicuramente sufficienti per fronteggiare le reali esigenze del settore.

Con i più cordiali saluti.

Sen. Fabio Fabbri

CAMERA DEI DEPUTATI

Gruppo Parlamentare del PSDI

Il Presidente

Roma 21 ottobre 1987

Egregio Presidente,

in relazione alla Sua cortese lettera del 29 settembre u.s., Le comunico che il Gruppo parlamentare che presiedo è completamente d'accordo con le tesi del C.A.I. e ritengo nostro particolare dovere operare, in sede parlamentare, affinché il patrimonio dei Parchi naturali sia difeso e salvaguardato sotto ogni punto di vista.

Confidando di poterLa conoscere personalmente, Le invio i più cordiali saluti.

On. Avv. Filippo Caria

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 20 ottobre 1987

Caro Leonardo,

ho ricevuto la Tua lettera del 3 ottobre scorso riguardante la questione dei Parchi Nazionali e concordo pienamente su quanto ritiene il CAI circa il mantenimento e miglioramento di quelli esistenti nonché la creazione di nuovi.

Ti ricambio i più cordiali saluti.

Costante Portatadino

Camera dei Deputati

Roma 15 ottobre 1987

Caro Presidente,

conosco da anni la lodevole e apprezzata attività del CAI in difesa di parchi nazionali e di promozione per la riqualificazione del territorio.

Le assicuro perciò il mio interessamento nel senso desiderato.

Cordialmente.

Nicola Sanese

SENATO DELLA REPUBBLICA

Roma 15 ottobre 1987

Gentile Presidente,

ho letto molto attentamente la Sua lettera del 29 settembre scorso riguardante la questione dei Parchi Nazionali.

Al riguardo nell'esprimere la mia solidarietà per quanto da Lei affermato Le assicuro che sarò lieto di contribuire alla soluzione del problema che mi è stato illustrato.

Con i migliori saluti.

Vittorino Colombo

CAMERA DEI DEPUTATI

13 ottobre 1987

Gentile Presidente,

ho ricevuto la sua lettera. Ne condivido il contenuto e quindi posso assicurarla del mio impegno.

Con cordiali saluti.

On. Tina Anselmi

COMMISSIONE REGIONALE LOMBARDA SCUOLE DI ALPINISMO

Il ciclo di conferenze preannunciate dalla Commissione Regionale Lombarda in più occasioni e in particolare durante il Convegno degli Istruttori Lombardi, tenutosi il 28 marzo scorso ai Piani Resinelli, si effettuerà nei prossimi mesi di novembre, dicembre, gennaio (con inizio verso la fine di novembre). A tutte le Scuole di Alpinismo, verrà quanto prima inviata comunicazione con le date, il programma dettagliato e la suddivisione in zone del territorio Lombardo. Si raccomanda vivamente, a tutte le Scuole di Alpinismo, di intervenire.

Il Segretario
Oreste Ferrè



Sci fondo escursionistico

La sezione SAT - CAI di Pinzolo (Trento), propone agli sportivi amanti della natura e della montagna, per chi vuole vivere la propria vacanza a contatto con un ambiente alpino affascinante, per chi vuole sciare, ammirare e scoprire le bellezze del Parco Naturale Adamello - Dolomiti di Brenta.

Il fondo escursionistico può essere praticato a tutte le età e da tutti, con facilità, dato il suo movimento naturale come il camminare.

Viene praticato sulla neve soffice e vergine dei pascoli e dei boschi, dove le uniche impronte che si trovano sono le orme dei caprioli, delle lepri e degli scoiattoli. Lo sci di fondo escursionistico, significa bellezza, un po' di fatica, ma soprattutto profonda armonia e soddisfazione.

Ed è per questo che lungo gli itinerari di questo sport, si incontrano persone sensibili, romantiche e cordiali. A Pinzolo, nel Trentino, il fondista escursionista ed anche il neofita, trovano qualche cosa in più.

Ogni giorno alle ore 10 a partire dal 6 dicembre 1987 fino a Pasqua '88, Ugo Caola (Pinzolo 0465/52758 - Milano 02/8435233) Istruttore Nazionale Sci Fondo Escursionistico, raduna attorno a sé una folta schiera di appassionati e neofiti, in cerca di nuove esperienze e di buoni consigli sulla sciolinatura, sulla scelta dei materiali, sulle condizioni della neve e soprattutto desiderosi di apprendere la tecnica dello sci di fondo escursionistico.

Naturalmente Ugo Caola, vi accompagnerà e vi darà queste brevi lezioni gratuitamente.

Base logistica e punto d'incontro: Hotel Centro Pineta Pinzolo (Tn) Tel 0465/52758.

Concorso gestione Rifugio Luigi Albani

La Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano indice un concorso per la gestione e custodia del Rifugio Luigi Albani sito in Valle di Scalve - Comune di Colere. Formeranno titolo preferenziale per l'assegnazione della gestione:

- 1) buona conoscenza dell'ambiente alpino;
 - 2) pratica pluriennale di conduzione alberghiera;
 - 3) la base di offerta;
- Per tal fine le domande di partecipazione dovranno essere corredate da un dettagliato «curriculum vitae». Le domande di partecipazione, redatte sull'apposito modulo da ritirare presso la Sede - Via Ghislanzoni, 15 - tel. 035/244273, dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 12 del giorno 30 novembre 1987. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria della Sezione negli orari d'ufficio.

Trofeo «Fabio Gervasoni»

Carona 11 ottobre 1987

Con una partecipazione eccezionale, a dispetto delle condizioni meteorologiche decisamente avverse - 88 squadre partite e classificate sulle 104 iscritte - si è svolta con pieno successo la II edizione del Rally Alpinistico in oggetto, organizzata dal CAI e dal G.S. Alpini-CAI, di Sesto S. Giovanni.

Erano presenti quest'anno anche numerose squadre provenienti da fuori dei confini Lombardi, in particolare da Torino, e due squadre straniere (Ginevra e Morgins-Svizzera), a testimonianza del crescente interesse per questa manifestazione.

Il percorso (19 km. per 1400 m. di dislivello in salita) e le condizioni atmosferiche (vento e pioggia nella parte alta del tracciato tra i 2000 e 2300 metri) mettevano a dura prova concorrenti e organizzatori, ma tutto si svolgeva regolarmente e alle ore 13 tutti erano rientrati senza inconvenienti al Rifugio Laghi Gemelli.

Qui, in un'atmosfera di schietto spirito alpinistico, si aveva la riconferma della validità di questa formula che, limitando la componente agonistica ad una sola e relativamente breve prova cronometrata, gratifica tutti i partecipanti, a qualsiasi livello tecnico-agonistico appartengano.

A Carona, nel tardo pomeriggio, la premiazione ricca di premi e di partecipazione.

Il Trofeo Fabio Gervasoni è stato assegnato alla squadra del G.S. Forestale composta da Benedetto Carrara e Carmelo Gherardi (il primo lo ricordiamo Nazionale dello sci nordico per molti anni).

Secondi Lanfranco Pedretti e Roberto Berizzi del G.S. Gabbiano Azzurro di Branzi (BG), coppia tra le più qualificate della corsa in montagna, che ripeté il risultato dello scorso anno.

Terzi Giorgio Deligios (sestese) ed Emiliano Milesi del G.S. Alpini Alta Valle Brembana (BG), due giovani che si riconfermano con un risultato eccezionale.

Nella categoria giovani bella affermazione dei sestesi Andrea Gottardi ed Edoardo Matassi (G.S. Alpini Cai Sesto S. Giovanni) mentre tra le ragazze bissano il successo Fiorella e Giuliana Milesi del G.S. Alpini Alta Valle Brembana.

Un premio speciale, per il miglior comportamento alpinistico, è andato alla coppia (G.S. Alpini CAI Sesto S. Giovanni) costituita da Fedele e Mauro Da Col.

A loro è andato il Trofeo Celso Gilberti a ricordo di questo giovane, socio del CAI e del G.S. Alpini CAI Sesto, scomparso in montagna la scorsa primavera. Celso e Fabio erano amici; la montagna è stata una componente importante nella loro giovane esistenza. Riunirne il ricordo in questa manifestazione non è

casuale ma significa ripristinare un legame provvisoriamente interrotto; significa rafforzare un messaggio per chi, specie tra i giovani, frequenta o si appresta a frequentare la montagna.

Cassin a Gallarate «60 anni di Alpinismo»

È il tema della serata con proiezione di diapositive e filmati che Riccardo Cassin terrà venerdì 27 novembre alle ore 21.00 presso l'Aula Magna di via Rusnati - Gallarate.

La manifestazione è organizzata dalla sezione del CAI Gallarate. Ingresso Libero.

La rivista del CAI

Scambio e acquisto vecchie annate e fascicoli sciolti di «La Rivista». Marino Manuelli Via Pedersoli, 11 - 25032 Chiari BS.

La Rivista

La nostra biblioteca possiede molte annate doppie complete (molte rilegate) della Rivista Mensile - Rivista del C.A.I. e numerosi numeri sciolti.

Se Vi interessano, saremmo disposti a cederli. Biblioteca Convento Cappuccini - Via Cappuccini 8 - Tel. 035/221345 - 24100 Bergamo.

Persi

Domenica 4 ottobre sul sentiero del Porta che va al rifugio Albani o Colere ho smarrito un bel maglione invernale pesante. Chi lo avesse trovato mettersi in contatto con: Zanatti Amos - Via Ripa, 13 - Gorno (BG).

Ritrovato

Domenica 13 settembre è stato ritrovato un rullino di diapositive sul ghiacciaio della «Marco e Rosa»; il proprietario può telefonare alla Sede C.A.I. di Veduggio al Lambro 039/493151 nelle serate di apertura, oppure al sig. Cesare Tosi 039/733500 ore serali.



Colloqui di Dobbiaco Il futuro dell'agricoltura - l'agricoltura del futuro 10.9 - 12.9 1987

Werner Bätzing
L'agricoltura ed il paesaggio - Le Alpi regione esemplare in Europa
Sintesi sotto forma di tesi

- 1) Il paesaggio naturale delle Alpi riserva all'uomo soltanto delle piccole nicchie ecologiche, assumendo nei suoi riguardi un atteggiamento decisamente ostile.
- 2) Il lavoro di millenni dei contadini di montagna ha trasformato il paesaggio naturale orihinslr delle Alpi in un paesaggio coltivato, e questa è stata la premessa che ha consentito all'uomo di trovare nelle Alpi degli spazi vitali ed economici, facendone la «propria terra»;
- 3) La trasformazione del territorio da paesaggio naturale a zona coltivata ed abitata costituisce un intervento di notevole portata e dalle conseguenze poco prevedibili su un ecosistema che, nel caso delle Alpi, è estremamente vulnerabile (asperità orografiche, forti precipitazioni).
- 4) Tutte le società e le culture contadine tradizionali delle Alpi hanno sempre saputo che i loro interventi sull'ecosistema naturale dovevano essere compensati da numerose cure da apportare al territorio (le cosiddette «opere riproduttive»), per evitare che le cosiddette «calamità naturali» distruggessero in breve tempo il loro paesaggio coltivato.
- 5) Il paesaggio coltivato alpino è, di per sé, un territorio ecologicamente instabile. Una certa stabilità ecologica, quindi, può essere garantita solo ricorrendo a forme di coltivazione consone al territorio, e a tutte quelle opere riproduttive che tanto tempo e fatica costano ai contadini di montagna.

6) Proprio il paesaggio alpino è un buon esempio di come un intervento radicale sulla natura non debba necessariamente comportarne la distruzione.

7) Nel 20° secolo, l'agricoltura alpina si trova a dover fronteggiare la concorrenza di altre zone privilegiate d'Europa (nei grandi bacini e nelle pianure) con le quali non può competere. Da qui nasce la sua rovina: non solo crollano i sistemi di coltivazione tradizionali, ma non vengono più eseguite neppure le opere riproduttive.

8) La situazione attuale delle Alpi presenta due tipologie diverse più o meno accentuate: da un lato le zone ad elevatissimo sviluppo turistico ed intensamente sfruttate, dall'altro le aree escluse da un utilizzo moderno, dove scompaiono le forme di sfruttamento tradizionali e dove l'uomo spopola senza che si ripristino le condizioni naturali originali. Entrambe le tipologie sono diffuse su tutto l'arco alpino, e a volte convivono in spazi assai ravvicinati.

9) Oggigiorno, i problemi ecologici delle Alpi sono di duplice natura: mentre, da un lato, nelle zone più accessibili e turisticizzate le necessità delle opere riproduttive viene sottovalutata, favorendo, con lo sfruttamento eccessivo della natura, il frequente verificarsi delle cosiddette «calamità naturali», dall'altro, in quelle abbandonate a se stesse il paesaggio coltivato dall'uomo tende, in varie fasi a riassumere le caratteristiche di paesaggio naturale e spontaneo. Ma questo processo, che potrà durare 100 anni e più, nei suoi vari passaggi crea delle situazioni ecologicamente molto instabili e, quindi, pericolose. Da qui nasce la duplice problematica ecologica determinata dalla compresenza di aree sovrassfruttate e di aree sottosfruttate.

10) Per continuare ad assolvere, oggi e in futuro, la loro importante funzione di zona di ricreazione e di transito per tutta l'Europa, le Alpi debbono essere un territorio ecologicamente stabile. Inoltre, una zona ecologicamente instabile nell'arco alpino, per le frequenti piene e la quantità di detriti trasportati a valle dai fiumi alpini costituirebbe una grave minaccia anche per i territori prealpini, determinando i cosiddetti «effetti a distanza». Un'area a così elevata densità abitativa e a così alto grado di sfruttamento come l'Europa non può permettersi delle Alpi ecologicamente instabili al centro del suo territorio.

11) Degli interventi di tecnologia geologica ed ingegneria ambientale su tutto il territorio alpino comporterebbero una spesa astronomica e proibitiva. La soluzione più sensata, economicamente più opportuna e tecnicamente più efficace per garantire la stabilità ecologica delle Alpi è quella di sviluppare un'adeguata utilizzazione agricola del territorio ad opera di soggetti che si sentano responsabili anche delle necessarie opere riproduttive.

12) Tuttavia, le attuali condizioni economico-politiche non consentono lo sviluppo di queste forme di utilizzo. Gli esempi dell'incentivazione dell'agricoltura montana della Svizzera e delle regioni autonome dell'Alto Adige e della Valle d'Aosta indicano la via da seguire per mettere in pratica questa svolta.

13) Ma gli interventi di sostegno adottati finora non bastano, e servono, tutt'al più, a ritardare lo sviluppo moderno, senza però riuscire a fermarlo, né tanto meno a ribaltarlo. Un passo importante benché tardiamo ancora a rendercene conto — sarebbe quello di riunire tutte le regioni alpine di tutti gli stati che si affacciano sulla catena delle Alpi in una collaborazione molto più stretta di quella praticata finora, per sviluppare e portare avanti una politica agricola comune in tutto il territorio alpino.

14) Se è vero che, sulle Alpi, la situazione dell'agricoltura rappresenta un caso limite, è anche vero che molte altre zone europee si trovano a dover far fronte esattamente agli stessi problemi. Oggi, infatti, solo in poche zone privilegiate l'agricoltura è ancora un'attività redditizia ed economicamente utile, mentre da tutte le altre zone (per esempio, dal «Mittelgebirge» in Germania, all'Appennino in Italia e dal Massiccio Centrale in Francia) l'agricoltura, oggigiorno, dovrebbe scomparire proprio come dalle Alpi.

15) Se questo si verificasse in tutta l'Europa, dal 60 al 70% del continente diverrebbe territorio improduttivo ed inutilizzato, con delle ripercussioni ecologiche e sociali imprevedibili.

16) L'impatto ecologico che si determina è duplice: nelle zone agricole privilegiate l'agricoltura, praticata ormai su scala industriale è quasi altrettanto inquinante quanto le fabbriche nelle aree di maggiore concentrazione industriale, mentre nei territori inutilizzati i vari stadi di involuzione dell'ecosistema comportano rischi ecologici non meno gravi.

17) In tutto ciò si dimentica un aspetto essenziale: l'agricoltura non è soltanto un'attività per ricavare dei prodotti alimentari, ma è proprio il fattore che è riuscito a trasformare la natura (che, in linea di massima, è ostile all'uomo) in uno spazio vitale per l'uomo, che ne ha fatto la sua «terra». Si dimentica, inoltre, che proprio la combinazione delle attività di coltivazione e di cura del paesaggio conservano e garantiscono all'uomo nel tempo questi spazi vitali.

18) Questa seconda funzione dell'agricoltura, altrettanto essenziale quanto la produzione di alimenti, oggi viene sistematicamente ignorata. Quella che siamo soliti definire «natura» non è un prodotto che l'uomo può consumare a propria discrezione e piacere, ma è un bene che, per essere usufruibile, deve essere opportunamente ed accuratamente preparato e mantenuto nelle migliori condizioni.

19) Pertanto, se l'agricoltura vuole avere un futuro, oltre alla produzione di cibo dovrà assumersi anche il compito di produrre e riprodurre il paesaggio coltivato, un compito primario che, come tale, dovrà avere anche un tornaconto economico per il contadino che, come tale, lo dovrà svolgere.

Il C.A.I. e l'ambiente Documento approvato dall'assemblea in occasione del raduno regionale «il CAI e l'ambiente» di Abbadia di Fiastra (Macerata)

Le Sezioni Marchigiane del CAI presenti al tradizionale raduno annuale, la Delegazione Regionale e la Commissione Regionale per la Tutela dell'Ambiente Montano, venute a conoscenza delle dimissioni di Carlo Alberto Pinelli dalla Presidenza della Commissione Centrale T.A.M.,

- rilevato
- che tali dimissioni sono l'ennesimo episodio di una lunga polemica che da anni il Consiglio Centrale e la Presidenza del CAI portano avanti verso la politica della Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano e del suo Presidente;
 - che ostinatamente gli Organi Centrali del CAI si rifiutano di accettare l'idea di un impegno serio e costante del Sodalizio nel campo della tutela ambientale;
 - che la Commissione T.A.M. ha invece cercato di adeguare l'azione del Sodalizio all'emergenza ambientale, raccogliendo all'interno, per questo motivo, una serie di critiche, spesso puramente pretestuose e formali, che non hanno riguardato in condizioni simili alcuno degli altri Organi Tecnici Centrali;
 - che purtroppo ancora oggi, all'interno del Sodalizio, l'emergenza ambientale viene drammaticamente sottovalutata, con il rischio che il CAI perda il prestigio e la posizione di guida morale nella battaglia per la tutela dell'ambiente montano;

esprimono
la propria profonda preoccupazione per la situazione che si è venuta a creare all'interno del Sodalizio e per il vuoto di iniziativa che potrà crearsi nella tutela dell'ambiente montano, sempre più esposto a rischi di degrado;

si riconoscono

nella proficua e incisiva attività portata avanti dalla Commissione Centrale TAM e dal suo Presidente Carlo Alberto Pinelli, al quale esprimono appoggio e solidarietà;

chiedono
una inversione di tendenza della attuale politica ambientale del CAI affinché si privilegi, non solo a parole, tutte quelle azioni tendenti alla effettiva tutela dell'ambiente nella sua globalità e la conseguente, piena, riabilitazione del competente Organo Tecnico.

A DIVISION OF **obalAlp** AG-SPA
39100 BOZEN-BOLZANO VIA WEGGENSTEIN STR. 18
Richiedete il nostro catalogo
allegando Lit. 2000 in francobolli per spese.

ASSEMBLEA DEI DELEGATI
125° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DEL CLUB ALPINO ITALIANO
E DELLA SEZIONE DI TORINO
TORINO, 24 APRILE 1988

Caro Presidente

Nel 1988 cade il 125° Anniversario del Club Alpino e della Sezione di Torino.

Per degnamente celebrarne la ricorrenza, la Sede legale ha assegnato alla Sezione di Torino l'incarico di organizzare l'Assemblea dei Delegati che avrà luogo a Torino il 24 Aprile 1988.

La concomitanza del Salone dell'Automobile che si terrà in Torino dal 16 Aprile al 1° Maggio costituisce contemporaneamente un'attrazione e una grossa difficoltà per provvedere all'ospitalità alberghiera.

Per ovviare alla minore ricettività la Sezione di Torino ha provveduto a bloccare un certo numero di stanze per ospitare Te ed i Tuoi delegati.

Necessità organizzative ci obbligano a versare l'importo delle prenotazioni entro il termine previsto dalle allegata schede pena la perdita dell'opzione e l'impossibilità di ripeterla.

Ti prego di voler quindi provvedere entro i limiti previsti per essere certo di ottenere l'ospitalità alberghiera.

La prenotazione può essere o nominativa o collettiva (a nome della Sezione) stante l'attuale impossibilità di sapere chi saranno i futuri Delegati.

Mi raccomando alla Tua diligente collaborazione ed in attesa di incontrarti a Torino Ti saluto cordialmente.

Torino, 22 settembre 1987

Il Presidente
Ugo Grassi



CLUB
ALPINO
ITALIANO

SEZIONE
DI
TORINO
fondata
nel
1863

Via
Barbaroux, 1
10122 Torino
Telefono
011 / 54.60.31

SCHEDA
DI
PRENOTAZIONE
ALBERGHIERA

SEZIONE DI _____

INDIRIZZO _____

CITTÀ _____

TEL. _____

SIGNOR _____

INDIRIZZO _____

CITTÀ _____

TEL. _____

Sistemazione richiesta: N. _____ camere doppie N. _____ camere singole

Albergo I° Cat. _____ Albergo II° Cat. _____ Albergo III° Cat. _____

dal (arrivo) 22 23 24 aprile al (partenza) 24 aprile

(Barrare il quadratino che interessa. Per soggiorni più lunghi scrivere la data nel quadratino libero)

HOTEL I° CAT.:	ALBERGO AMBASCIATORI - Corso Vittorio Emanuele 104/106 doppia con bagno e prima colazione singola con bagno e prima colazione	Lit. 189.000 Lit. 154.000
HOTEL II° CAT.:	ALBERGO GRAN MOGOL - Via Guarini 2 ALBERGO GENIO - Corso Vittorio Emanuele 47 doppia con bagno e prima colazione singola con bagno e prima colazione	Lit. 100.000 Lit. 86.000
HOTEL III° CAT.:	HOTEL ITALIA - Corso Stati Uniti 9bis doppia con bagno e prima colazione HOTEL PLAZA - Via Petitti 18 doppia con bagno e prima colazione singola con bagno e prima colazione	Lit. 72.000 Lit. 88.000 Lit. 65.500

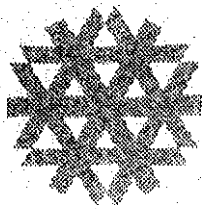
Con la presente scheda di prenotazione si prega voler inviare assegno bancario circolare o di conto corrente per l'importo corrispondente ad una notte a titolo di caparra al seguente indirizzo:

PROMOMEETING s.r.l. - Corso Re Umberto, 44 - 10128 Torino - Telef. (011) 50.30.00

In caso di prenotazione collettiva (in nome della Sezione) far seguire, appena possibile il nome dei Delegati. Le schede di prenotazione dovranno pervenire entro e non oltre il 30-11-1987.

data

firma



Verona neve

Boscochiesanuova • Campofontana
• Erbezzo • Ferrara di Monte Baldo
• Malcesine • Roverè • Sant'Anna
d'Alfaedo • San Zeno di Montagna •
Velo • Gruppo del Carega

**LE PISTE PIU' VICINE
ALLA PIANURA PADANA**

THOMMEN

**Sicuri perché
precisi**

Altimetro-barometro
THOMMEN, il migliore!

2 funzioni nello stesso
strumento maneggevole
e pratico determinazione
delle altitudini e delle
tendenze meteorolo-
giche con grande
precisione!
L'accompagna-
tore ideale per
escursionisti,
alpinisti,
pescatori
sportivi
ecc.

In vendita presso
ottici e negozi
d'articoli sportivi

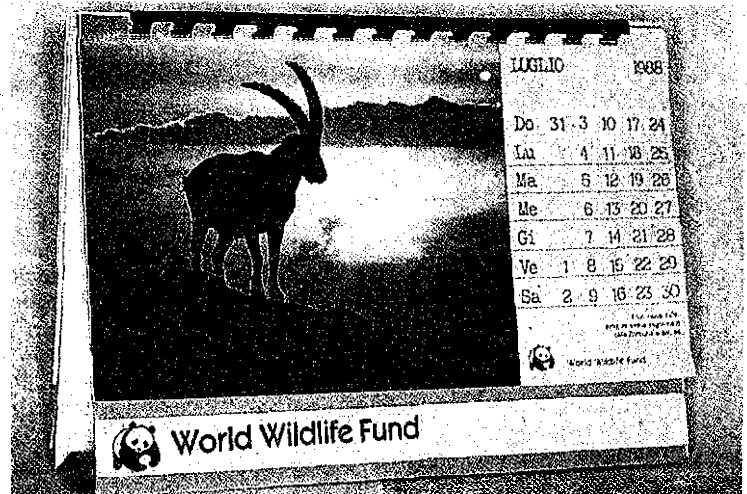
WILD ITALIA S.p.A.
Via Quintiliano, 41 - 20138 MILANO
Tel. 02-5064441 (r.a.)



IL CALENDARIO DELLA MONTAGNA PER IL 1988



*Gli animali di montagna, dal camoscio al
gallo forcello, sul calendario da tavolo del
WWF. In tutto 12 splendide foto a colori per
ricordare la montagna durante l'anno.
Aiuta il WWF ordinando questo pratico
calendario.*



Ritagliare e spedire a: O.A.F. Via Moscova 44/I, 20121 Milano

Desidero ricevere N. _____ copia/e del calendario della Montagna del WWF (formato cm. 21,5 x 10,5) al prezzo unitario di L. 15.000 incluse le spese di spedizione.

Nome e cognome _____, via _____ Città _____

Allego: Assegno non trasferibile intestato alla O.A.F. Vaglia postale intestato alla O.A.F. per un totale di L. _____

Le Penne Nere e la sicurezza in montagna

Il giornale «L'Alpino» del luglio scorso ospita un articolo dell'Ing. Franco Mazzucchi, consigliere dell'ANA di Milano; articolo corredato da belle fotografie che evidenziano il grado di professionalità delle squadre del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino del C.A.I.

Nel suo articolo l'amico Mazzucchi si domanda fondamentalmente due cose:

-- potrebbero squadre dell'ANA affiancare in modo organico e continuativo il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino?

-- potrebbero collaborare all'attuazione di opere atte ad aumentare la sicurezza dei percorsi sui sentieri montani?

Conosco Franco Mazzucchi, conosco la sua passione per la montagna e il suo genuino e generoso altruismo.

Si sa, sono sentimenti che notoriamente rifulgono fra le Penne Nere dell'ANA.

La proposta Mazzucchi quindi non deve stupire, anzi è perfettamente coerente con il suo pensiero, con il suo modo di agire e di comportarsi. Dirò di più: vivere per la montagna e non morire per essa, è diventato per Franco Mazzucchi un obiettivo importante, e di ragioni purtroppo ne ha da vendere.

L'articolo del consigliere dell'ANA è stato oggetto di attenzione anche fra gli amici del vertice del C.A.I. e si è convenuto che le sue proposte, divulgate dall'«Alpino», abbiano una risposta di cui appunto mi faccio carico, dati i nostri rapporti.

Eventuali interventi sussidiari e di collaborazione con l'ANA, se in grado di agire in modo autonomo e autosufficiente ogni qualvolta fossero necessari (finalizzati alla ricerca di persone disperse in zone ove non necessitano gli interventi di squadre specializzate del C.N.S.A.), sarebbero certamente graditi.

Molto più difficile invece ipotizzare un affiancamento organico e continuativo alle squadre del Soccorso Alpino, i cui oltre 5.000 volontari hanno già un inquadramento preciso e operativamente dipendono da 200 stazioni di allertamento distribuite su tutto l'arco alpino e il dorsale appenninico.

L'eventuale affiancamento delle squadre dell'ANA diventerebbe quindi un fatto contingente a seconda dei casi e a seconda delle zone, e si tratterebbe perciò di aiuti che possono tornare utili. Come del resto già avviene nella realtà, da parte dei Carabinieri, Finanziari, Militari, Volontari occasionali o addirittura delle squadre della Protezione Civile.

Non vi è quindi ragione alcuna, in questi casi, di rinunciare alla prospettata collaborazione di squadre ANA.

Mi vien fatto comunque di considerare, non senza soddisfazione, che la stragrande maggioranza, per non dire la totalità, dei componenti del C.N.S.A., sono ex Penne Nere.

Riguardo al secondo punto della proposta dell'amico Mazzucchi, vorrei precisare per l'esperienza di tanti anni di vita associativa al C.A.I., che il ripristino e l'approntamento della segnaletica dei sentieri e della messa in opera di attrezzature per rendere più sicuri i percorsi in montagna, sono affidati normalmente alle sezioni del C.A.I. delle varie zone.

Riguardo a questi interventi esistono responsabilità che ricadono direttamente sulla sezione di competenza e quindi sul Presidente della stessa. Si tratta perciò di aspetti importanti dei quali bisogna indubbiamente tenere conto.

Ciò premesso, ritengo che anche in questo caso la collaborazione di eventuali volontari dell'ANA possa concretizzarsi attraverso precisi accordi locali con la sezione del territorio interessato.

Sono anche convinto d'altra parte che qualora i dirigenti ANA dovessero perifericamente approfondire la situazione, scoprirebbero che nella maggioranza dei casi i soci C.A.I. delle varie sezioni che si occupano del ripristino dei sentieri o della posa in opera di attrezzature di sicurezza, sono Penne Nere.

La generosa proposta di Mazzucchi non può quindi che rafforzare ulteriormente i già esistenti vincoli di amicizia fra l'ANA e le istituzioni del C.A.I.

Gianni Lenti
Consigliere Centrale C.A.I.

Convegno Nazionale istruttori sci di fondo escursionistico del C.A.I.

Acqui Terme 31 ottobre - 1 novembre

150 istruttori (90 ISFE e 60 sezionali), esponenti delle altre specialità, ospiti qualificati e familiari, sono convenuti ad Acqui Terme per partecipare al primo convegno nazionale della specialità, riservato agli istruttori, avente carattere strettamente tecnico rispetto a quello di Verona 1985 a carattere promozionale. Esso ha voluto essere l'occasione per esporre le esperienze maturate in sede sezionale e regionale, mettendole a confronto ed evidenziando problematiche, risultanze, proposte e richieste.

— Presieduto da Giovanni Zunino, Presidente della Sezione locale del CAI, nonché membro della CoNSFE, il dibattito è stato incanalato in successione da cinque relatori: E. Etrari su «Inquadramento e formazione istruttori»; A. Gamba su «Corsi sezionali»; G.E. Vimercati su «Nuove tecniche su pista e fuoripista»; C. Zanchi su «Escursioni»; N. Weiss su «Materiali», e si è concluso con una tavola rotonda su «Ruolo delle commissioni regionali» con partecipazione dei presidenti delle commissioni regionali U. Brandi per la Lombardia e R. Deva per il L.P.V., moderatore C. Zanchi Presidente della CoNSFE.

Hanno presenziato, dando competente contributo alle discussioni: F. Ivaldi presidente Comitato di coordinamento del Convegno L.P.V., il Vice-segretario Generale G. Bianchi, A. Corti presidente Commissione Legale, P. Gregori presidente Servizio Valanghe, A. Volpi segretario Commissione Sci-alpinismo e G. Cazzaniga segretario Commissione Alpinismo, in rappresentanza dei rispettivi Presidenti.

Presenti anche Mario Azità e Camillo Onesti, i massimi responsabili tecnici FISCI per lo sci di fondo, nonché il noto giornalista-alpinista F. Campiotti.

In nove ore di serrate discussioni si sono registrati ben N. 79 interventi al microfono, a sala sempre stipata sino alla fine; il che dimostra un'attiva interessata partecipazione.

Squisita l'ospitalità e accurata l'organizzazione da parte della Sezione ospitante, estesa anche alle Signore con gite turistico enologiche; pranzo e coro serale con presenza di Autorità locali.

Un convegno pienamente riuscito a giudizio di molti intervistati.

L'Addetto-stampa della CoNSFE

Calendario Nazionale 1988

(escursioni aperte a tutte le Sezioni)

29/30/31 gennaio: Raid del Giura Svizzero CAI Milano, G. Corbellini, T. 02/2854463, via Wild, 18

6/7 febbraio - Camporotondo di Cappadocia per rif. i Saifar e Campo Ceraso. CAI Roma, Cl. Tedesco, via Vivaldi, 7 Ciampino

13/20 febbraio - Settimana Bianca a Tarvisio - CAI Milano, C. Zanchi, via Cagliari, 11 T. 02/6897146

27/29 febbraio - Raid della Pusteria CAI Milano, U. Todeschini, via Oglio, 30 - T. 02/5396037

17 marzo - Moncenisio per colli Piccolo Moncenisio e Clapier CAI UET (To), G. Albertella via Ciriè, 12 - Alpi gnano - (To). T. 011/9677641

gennaio - febbraio - marzo - Pinzolo di Brenta, fine settimana e settimane bianche guidate a richiesta. U. Caola, via Matteotti, 33 Pinzolo (Tn), T. 0465/51364

Gli interessati debbono rivolgersi al più presto agli organizzatori delle singole gite per il programma dettagliato e l'iscrizione fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Speleo Club Orobico

Il giorno 21-8 hanno fatto rientro in Italia i 7 speleologi Lombardi componenti la spedizione alla Grotta Raggiavre-Raige organizzata dallo speleo Club Orobico del C.A.I. di Bergamo, dal gruppo speleologico comasco del C.A.I. di Como e dal gruppo Speleologico Lecchese del C.A.I. Lecco.

Situata sui Monti circostanti l'Hellemofjord nel nord della Norvegia, oltre il Circolo Polare Artico è una delle traversate più lunghe del mondo, infatti il suo ingresso si trova a quota 637 m sul livello del mare e l'uscita a tre metri sopra il pelo dell'acqua.

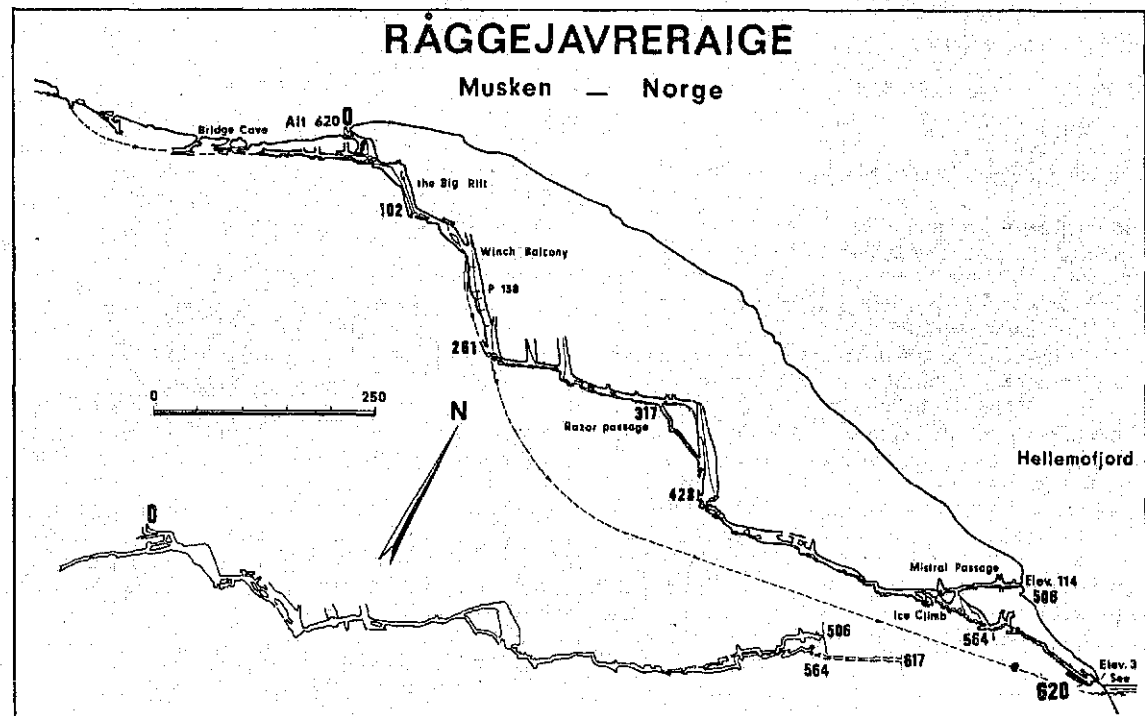
Lo scopo della spedizione era quello di effettuare la traversata integrale, la prima da parte di un gruppo italiano, di conseguenza con poche indicazioni sull'esatta posizione, morfologia, scheda d'armo e tutte quelle altre informazioni necessarie per la sua buona riuscita.

Nonostante tutti questi problemi a cui si sono aggiunti altri di carattere logistico e climatico vista l'esistenza di un torrente all'interno della grotta che in caso di una quantità elevata di pioggia, (precipitazione normale a quelle latitudini in questo periodo dell'anno) poteva procurare seri problemi, la spedizione è comunque riuscita nel suo intento eseguendo la traversata integrale.

La grotta ha dato non poche soddisfazioni sia di carattere tecnico, che paesaggistico; impostata con un andamento prevalentemente verticale alternava grandi pozzi di colore nero, con cascata, a gallerie scavate nel marmo bianco e nella parte finale con zone coperte dal ghiaccio.

Hanno partecipato alla Spedizione: Patrizia Belotti, Pierangelo Cattaneo, Dario Croci, Franco Lambri, Patrizia Minelli, Luigi Nava, Silvia Roda.

S.C.O.



Alpi Marittime

Gruppo dell'Argentera

Torre delle Sorprese (proposto)
Via «dei cuori viaggianti»

3/5/87

Andrea Gennari Daneri - CAI Parma
Fausto Saracchi - CAI S. Ilario D'Enza

Valutazione d'insieme: TD
Sviluppo: 400 m
Roccia buona
Ore effettive prima salita: 6,30

Accesso: per la valle Gesso, ramo di Valdieri. Lasciare l'auto vicino a un ponticello 4 Km dopo S. Anna. Risalire per tracce e neve il vallone sovrastante fino alla base dell'avancorpo della torre (2 ore).

Puntare all'evidente camino giallo e strapiombante a sinistra dello spigolo destro dell'avancorpo. Zoccolo di erba e rocce con licheni. (45 m III, terrazzo).

Percorrere il diedro sovrastante che porta alla base del camino succitato. (30 m V+, IV).

Entrare nel camino superando lo strapiombo che lo chiude (atletico VI+), poi percorrerlo tutto (V, V+ sostenuto) e uscire a destra fino alla sosta (Chiodo con fettuccia 50 m).

A sinistra della sosta poi dritti fino a un chiodo (V, IV+). 2 metri a destra (V+) poi su fino a un terrazzo (25 m).

Girare lo spigolo a destra e percorrerlo (IV): poi per erba (III) fino a un terrazzo sotto ad un diedro con pianta (25m).

Non entrare nel diedro, ma attraversare per cengia 5 metri a destra. Entrare in un bellissimo diedro rosso (V), percorrerlo (IV+) e quando diventa strapiombante uscire a sinistra (V) e per placca in obliquo a sinistra (IV) sostare sul filo di uno spigolo (35m).

Su fino alla forcella tra torre e avancorpo (45 m) III e II. sosta in comune con «Sogno d'estate» (via Parodi-Guastavino).

Traversare 35 m a destra su placche bellissime (III, IV).

Su dritti fino a una cengia con pianta (IV, V, IV) e seguirla a destra fin dove si può chiodare (45 m).

In forte obliquo per placche a destra (IV, IV+) fin sotto la grande fascia strapiombante (50 m).

A destra per placca (III) e poi per cengia sull'uscita della parete (40 m).

Alpi Pennine

Weissmies (4023 m)

Parete N.W. Via «Diagonale».

22/1/1987

Alberto Palcari e Tullio Vidoni.

Valutazione d'insieme: TD —
Ore effettive prima salita: 7

Dal Plateau del Triftgletscher attaccare i pendii sotto la seraccata centrale della parete (40°) salire per un dislivello di circa 100 metri sopra la crepaccia terminale poi piegare a sinistra. Attraversare roccette affioranti, continuare sui pendii centrali in diagonale verso sinistra (45, 50°) fino a quando finiscono in un canalino-camino chiuso da strapiombi rocciosi. Vincere il diedro a sinistra del camino (15 metri, A1, 8 chiodi di cui 2 lasciati). (All'inizio dell'Estate probabilmente il camino si trasforma in una colata di ghiaccio superabile più facilmente in piolet-traction). Continuare nelle goulotte (50°) poi con un tiro su pendio aperto (55°) ci si porta all'attacco della seraccata di sinistra della parete N.W. che si vince direttamente con due tiri, il primo a 70°, il secondo a 65°. Per pendii nevosi meno ripidi si raggiunge la cresta Nord in prossimità della vetta.

Prealpi Lombarde

Gruppo delle Grigne

Grigna Meridionale
Pillone Centrale della Segantini, spigolo Est «Via Andreino»

11/10/1986

Ermanno Nerini (CAI Malnate) e Carlo Imbriani.

Valutazione d'insieme: D
Sviluppo: 145 m

Seguire il sentiero Cecilia fino nei pressi del Pilone Centrale della Bastionata della Segantini, rimontare per un tratto lungo il canale che separa il Pilone dello Spallone destro sino a circa dieci metri dal suo termine. L'inizio della via è sulla sinistra del canale: si risale una fascia di rocce con appigli arrotondati e scarsi (IV) dirigendosi ad una marcata fessura che si segue fino ad una strozzatura (chiodo), superata la strozzatura ancora per alcuni metri nella fessura, poi superato un risalto (V) si giunge ad un terrazzino (40 m. — chiodo di fermata); si supera uno strapiombo, sempre sulla verticale (chiodo in uscita), per una fessura si supera un secondo piccolo strapiombo (V) uscendo al piede di una piccola placca dominata da un naso strapiombante che interrompe lo spigolo; si esce sulla sinistra (chiodo) e per una piccola cengia si arriva al secondo punto di sosta presso uno spuntone (40 m).

Con un traverso a destra si ritorna sul filo dello spigolo sopra il naso (IV) e superato un risalto, con venti metri di II e III si arriva al piede di un masso quadrato che chiude lo spigolo: si attraversa a destra per una esile fessura e su un ripiano si trova la terza sosta (35 m). Seguendo sulla destra uno spigolo discontinuo con difficoltà di III si giunge al piede della placca terminale della Via Zucchi. (30 m). Superata la placca si è in vetta al Pilone.

Gruppo delle Grigne Grigna settentrionale

Zucco di Pissavacca 1245 m
Sperone: ovest sud/ovest
Via «dei Mughli»

1/11/1986

Benigno Balatti - Giovanni Locatelli.

Valutazione d'insieme: D+
Dislivello: 200 m
Roccia discreta
Ore effettive prima salita: 3,30

Relazione: Da Rongio percorrere la mulattiera sino in località Gardata. Seguire il sentiero del Giacomo per circa 10 minuti. Il punto più basso dello sperone, si trova a 50 m. sopra il sentiero. Punto di riferimento: un faggio doppio, sosta a sinistra presso una pianta.

Salire il diedro ben marcato, uscire a destra (ch. con cordino) e proseguire per lo sperone sino ad un pianerottolo con spuntone (m. 45 - V, IV). Proseguire per la cresta, sino ad uno strapiombo nero, superarlo e uscire a destra presso un mugo, stando 10 m. sopra presso un tronco (m. 45 III, IV un tratto di IV+). Superare un salto con due mughli sostando ad una pianta (m. 50 - III). Salire la placca per 10 m., attraversare a sinistra e rientrare poco sopra, presso un pianerottolo, attraversare a destra qualche metro (1 ch.), salire verticalmente sino ad un chiodo, uscire su una placca nera, sostando a sinistra presso un mugo (m. 50 - V - passi di Ao - V continuo). Salire la placca a destra, rientrare ed uscire sullo spigolo sino in vetta (m. 30 - IV).

Discesa: scendere alla selletta per un prato. Puntare diagonalmente al sentiero del Giacomo, in 15 minuti si è in località Gardata.

Gruppo delle Grigne Grigna Settentrionale

Zucchi di Costa Fontana 1295/1375 m
1° e 2° salto — Spigolo Sud
Via «Rosy»

2/11/1986

Benigno Balatti - Rosanna Elia - Fausto Nogara - Sergio Balatti.

Valutazione d'insieme: D+
Dislivello: 200 m
Roccia buona
Ore effettive prima salita: 2,40

Relazione: Da Rongio percorrere la mulattiera sino in località Gardata, poi attraversare sino all'Alpe Cetra. Oppure, da Spigolo sentiero sino in località Era poi all'Alpe Cetra (1093 m). Lo Zucco di Costa Fontana si eleva tra lo Zucco dei Perti ed il Sasso Basso. Seguire il sentiero pianeggiante che porta al Rifugio Bietti (5 minuti).

Salire la rampa boscosa a sinistra che porta ad una selletta, 50 m. prima della base del primo salto. Salire una paretina, continuare per la cresta boscosa, sino alla base del primo Salto (m. 50 - III+). Salire a sinistra (1 ch.) poi una placca, sino ad un secondo chiodo, attraversare a destra sino ad una pianta (m. 25 - IV+ e IV). Salire verticalmente per una lunghezza di circa 50 m. in vetta (m. 50 - II+). Mirare alla base del secondo Salto (5 minuti).

A sinistra del centro della parete (ch.) sale un diedro erboso ben marcato sino ad un ballatoio (m. 45 - IV+ V+ e Ao). Superare una placca sino ad una pianta (ch. a sinistra e diritta in vetta (m. 55 - III, IV—). Discesa: seguire una traccia, appena possibile, scendere a destra sino a ritrovare il sentiero che porta all'Alpe Cetra.

Alpi Graie Meridionali

Gruppo di Brenta

Cima d'Ambiez 3102 m
Parete Sud
Via «Dell'Ignazio»

21/6/1986

Elio Orlandi in solitaria.

Valutazione d'insieme: TD+
Sviluppo: 350 m

Interessante itinerario che si sviluppa sulla ottima e divertente roccia della parete sud, a circa 20/25 m a sinistra della via Fox-Stenico, imitandone eleganza e difficoltà. La maggior parte e punti di sosta si possono eseguire con clessidre naturali. Consigliabile l'uso di dadi e freds. Tutti i chiodi usati sono stati lasciati in parete e la via risulta ben attrezzata e protetta. Relazione: Si segue la cengia della via normale fino ad oltrepassare di circa 20 m. l'attacco della Fox-Stenico. Si salgono delle roccette con difficoltà di primo e secondo grado per circa 20 m. in direzione di un caratteristico e ben visibile piccolo tetto.

Si inizia l'ascensione proprio sotto il tetto seguendo una fessurina alla sua destra. (1 ch. con cordino) Con arrampicata elegante e stupendo si supera il tetto (IV+), poi obliquando leggermente a sinistra si entra in un diedrino appena marcato che termina su una placca molto compatta. Superando la placca (V) si continua per roccia appigliatissima più o meno dritti fino ad un terrazzino in una piccola svasatura. (35 m IV+, V, IV).

Proseguendo dritti si superano dapprima delle placche fino ad una cengia, quindi risalito il primo strapiombetto (V - 1ch.) si raggiungono delle nicchie. Da qui obliquando verso sinistra si arriva a un buon punto di sosta su una cengia. (30 m. IV, V, IV).

Dalla cengia ci s'innalza diritti per una paretina leggermente strapiombante. Con arrampicata difficile ma elegante si raggiunge una stretta cengietta al termine della parete nera. (8 m V+, VII-) 3 ch. Si prosegue obliquando verso destra su parete esposta ma non difficile quindi superando in traversata una pancia gialla si prende la fessura nera (V, V+, 1 ch.) che segue fino al prossimo terrazzino con sosta su clessidre. (30 m. V+, VII-, IV, V).

Sempre diritti si supera un primo strapiombo (V) poi seguendo una serie di fessurine su placche si esce sulla prima cengia. Proseguendo diritti si raggiunge la seconda alla base di un diedro verticale. (35 m V, III). Da qui si può terminare l'ascensione uscendo dalla cengia come la via a lato, oppure proseguire per il diedro verticale che dapprima si dimostra rotto, ma poi offre un arrampicata divertente fino alla cengia superiore. (20 m V+, V).

Di qui salendo in direzione del canalone di sinistra oppure proseguendo per brevi paretine verticali si raggiunge l'altra cengia da dove esce anche la via «Fox-Stenico dall'orecchio di sinistra» (40 m III, IV).

Alpi Retiche Meridionale Gruppo di Brenta Cima d'Ambiez 3102 m

Parete est - Via «Perlage - 87»

20-26/1/1987

Floriano Floriani, Elio Orlandi e Livio Rigotti.

Valutazione d'insieme: ED
Sviluppo: 350 m
Ore effettive prima salita: 35

Elegante, difficile e grandioso itinerario che si sviluppa parallelamente tra le vie Strapiombi e Barbier-Masè, affrontando di petto e direttamente nel loro massimo sviluppo i grandi tetti orizzontali che caratterizzano la parete est.

Le maggiori difficoltà si concentrano nel superamento del grande tetto di 12 metri tramite una fessura che si incide per tutto il suo sviluppo orizzontale e sugli strapiombi gialli che sbarrano la parte superiore della parete.

Il resto della via segue l'evidente difficile fessura verticale della parete bassa per poi svilupparsi sulla compatta parete gialla strapiombante superiore con divertente arrampicata anche in libera.

La qualità della roccia è complessivamente buona e offre un'incredibile affidabilità di saldezza persino sulle difficili fasce gialle, ottimamente arrampicabili.

Numerosi passaggi e tratti in arrampicata libera sono stati ostacolati e ridimensionati dalla presenza di neve sulla parete.

In condizioni normali estive molti passaggi realizzati in artificiale nel periodo invernale d'apertura della via possono essere superati con difficoltà in libera anche di VIII grado ed oltre.

La nuova via è stata ottimamente attrezzata appunto per favorire eventuali ripetizioni.

Tutti i chiodi di sicurezza sono rimasti infissi, mentre il resto della via, compreso il grande tetto, è superabile con grande uso di friends, stopper ed eccentrici.

La nuova realizzazione, «Perlage '87», è stata portata a termine in piene condizioni invernali dal 20 al 26 gennaio 1987 con circa 35 ore di effettiva arrampicata.

Relazione: Giunti alla base della parete est di Cima d'Ambiez, s'inizia l'arrampicata risalendo lo zoccolo di roccia nera mirando alla fessura che incide la sovrastante parete gialla sormontata dai grandi tetti gialli, trovandosi circa a metà tra la dirittura della via degli Strapiombi e la via Barbier-Masè. (30 metri, III).

Continuando per la fessura gialla si arrampica su ottima roccia divertente fino ad una prima interruzione (25 metri, V, V+).

Sempre diritti si giunge al termine della fessura, obli-



Via «Perlage '87» - Cima D'Ambiez

quando dapprima a destra e poi a sinistra si superano degli strapiombetti portandosi alle strette fessure orizzontali sotto il grande tetto. (25 metri, V+ VI, VII-, V).

Si risalgono circa 5 metri raggiungendo la prima fessura orizzontale che per mezzo di una delicata traversata e quindi di una breve risalita si unisce al fessurone molto evidente che incide orizzontalmente per circa 12 metri il tetto. Con largo uso di stopper friends ed eccentrici si raggiunge l'esterno e successivamente con una difficile uscita si guadagna un ottimo punto di sosta 7 metri sopra il ciglio del grande tetto. (25 metri, V+, VI+, A3, A4).

Continuando diritti si risale dapprima la strapiombante fascia gialla per mezzo di provvidenziali fessure e buchi che permettono ottime protezioni. Di seguito superando la breve ed appigliatissima fascia di rocce nere strapiombanti si raggiungono dei gradoni meno difficili che portano alla grande cengia. (50 metri, VI, V+, IV).

Si prosegue per roccia rossastra obliquando verso destra fin sopra un pulpito staccato, quindi superato uno strapiombo delicato si continua dapprima verso sinistra e poi più o meno diritti su buona roccia fino al punto di sosta sotto la grande fascia strapiombante superiore. (40 metri; V, VI, V+).

Si attacca lo strapiombo nel suo punto più vulnerabile. Con elegantissima arrampicata atletica si prosegue diritti per 15 metri, quindi risalendo una delicata e strapiombante fascia gialla obliquando a destra si raggiungono i primi strapiombi neri. Superandoli si prosegue poi su roccia ottima ed appigliata fino alla cengia superiore. (40 metri, VII, A2, V).

Attraversando 4 metri a sinistra si risale poi la fessura nera verticale, quindi dapprima obliquando verso sinistra e poi più o meno diritti per roccia nera e con arrampicata divertente si raggiungono i primi gradoni. (40 metri, V, IV+).

Superando verso destra i gradoni neri si prosegue poi diritti per risalti lungo la linea centrale dell'evidente testata rocciosa posta fra i due canaloni che convogliano dalle rocce sommitali. (40 metri, III, IV).

Continuando diritti per altri 30 metri si raggiunge la sommità della testata. Proseguendo lungo le rocce facili della cresta si giunge dopo circa altri 100 metri in vetta.

Dolomiti di Zoldo Gruppo S. Sebastiano — Tamer

Croda delle Caure 2086 m
Parete Nord - Via «Anna e Marco»

12/9/1985

Anna Sommovilla e Marco Zago CAI Belluno

Valutazione d'insieme: D+
Dislivello: 200 m ca
Ore effettive prima salita: 4

Dal sentiero trasversale che taglia il pendio al piede del Giaron de la Pala (itinerario di una variante dell'Altavia n. 1 Passo Duran - Baita V. Angelini) si sale verso Ovest costeggiando la parete settentrionale della Croda delle Caure. (vedi Pelmo e Dolomiti di Zoldo di G. Angelini e P. Sommovilla C.A.I. T.C.I.). L'attacco è pochi metri a destra degli evidenti tetti gialli su un diedro altrettanto evidente.

Si sale il diedro interamente, circa 60 metri, fino ad uno strapiombetto che si supera per fessura, sulla sua sinistra. Sosta su un pilastro staccato.

In verticale prima per parete e poi per diedro per circa 20 metri, poi a destra, più facilmente, fino ad un altro pilastro staccato. Sosta.

Di qui 15 metri verticalmente (1 chiodo) poi in diagonale verso sinistra fino ad un tetto (1 chiodo) che si supera direttamente; puntare ora ad una evidente fessura sulla sinistra che si risale fin sotto gli strapiombi. Traversare delicatamente per cengia fino alla base del camino. Sosta su clessidra (1 chiodo).

Risalire il camino per circa 15 metri, portarsi poi sulla parete di destra e salire verticalmente fino in cima.

Appennino Centrale Gruppo del Velino Monte Cafornia 2409 m

Canale a destra della «Polledrara»

15/3/1987

Vincenzo Abbate, Eligio Diella, Mario Gangli, Fabio Pinci, Fabio Tagliaferro, Giuditta Tiberi CAI Palestrina

Valutazione d'insieme: PD
Dislivello: 500 m
Ore effettive prima salita: 2,30

L'itinerario si individua facilmente esso si sviluppa lungo il primo canale situato a destra della «Polledrara». Dall'andamento rettilineo inizia dalla Valle Maielama con una morena piuttosto ampia a forma di imbuto rovesciato. Mantenendosi su pendenze costanti di 35°, esce sulla cresta Sud di Monte Cafornia a quota 1800 ca, poco prima di Punta di Selva del Cocco 1200 m.

Da Pomaro 1175 m si segue la Valle Maielama fino ad arrivare all'inizio del canale (1250 m; ore 0,30). Si risale faticosamente il ghiaione terminale, tenendosi leggermente a destra e puntando alla base delle rocce che delimitano a destra il canale. Si fiancheggiano le rocce e salendo verso sinistra si punta all'inizio del canale partendo da una caratteristica piccola grotta con stallattiti di ghiaccio. Dopo aver superato ca 200 metri di dislivello, si arriva all'inizio del canale vero e proprio largo in questo punto ca 15 metri. (ore 1,00). Si prosegue lungo il fondo del canale su pendenze costanti di 35°. Dopo circa 100 metri di dislivello il canale si restringe a 5 metri e aumenta leggermente di pendenza (40°); si continua a salire senza particolari difficoltà fino ad incontrare un grosso masso che si aggira a sinistra. Poco oltre degli alberi vegetano il fondo del canale. Proseguendo senza difficoltà si esce in cresta a quota 1800 ca. (200 metri; 35°/40°; ore 1,30).

Seguendo la cresta sud, superata la Punta di Selva del Cocco si raggiunge quota 2112 m di Monte Cafornia.

Zaini BACH of Ireland

Dall'Irlanda la tecnologia degli zaini BACH neoimportati dalla Ditta Günther Comploj.

La scelta accurata di questo marchio dopo lunghi mesi di ricerche e prove a livello mondiale porta al pubblico italiano una gamma di zaini curati nei minimi dettagli per un trasporto ancora più razionalizzato.

Franco Perlotto ha partecipato alle prove e giudica: «il sistema regolabile dell'ancoraggio dei spallacci è superingegnoso e nello stesso tempo il più semplice per l'immediato aggiustamento in altezza dello zaino mediante una semplice azione su di una fibbia anche con il carico in spalla».

La gamma BACH offre a qualsiasi esigenza uno zaino a partire dai 40 litri in su.

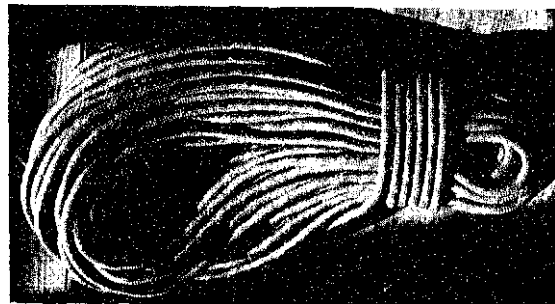
Una coreografia di splendidi colori si unisce alla HIGH technology della BACH.

Corda Rivory Joanny 10,2 Superlite

Si tratta di una corda interessantissima sia per le prestazioni, sia per la leggerezza. Importata come tutta la linea della Rivory Joanny dalla ditta Amorini di Perugia, è disponibile nella versione normale e waterproof, consigliabile per alta montagna. Anche le diverse metrature sono concepite in funzione degli impieghi più diversificati: 40 - 45 - 50 - 55 m.

Grazie agli studi compiuti la casa francese è stata in grado di ridurre il peso per metro a 66 g (si badi che la pur ottima «Piuma», diametro 10,5, pesa 74 g). I valori del carico di rottura e dello sforzo massimo sono rispettivamente 2250 e 945 Da N, mentre l'allungamento giunge appena al 5,5%. Medie le caratteristiche di robustezza per quanto riguarda le cadute secondo l'UIAA: tra le 5 e le 6. Mentre ottimo il valore che riguarda lo scivolamento della guaina, garantito pressoché inesistente.

La corda ha un'ottima mano, morbida e, scarsamente incline alle torsioni e resistente all'usura. È presentata in colorazioni moderne e gradevoli.



Rinvii Elite e moschettoni Faders

La casa tedesca, distribuita in Italia dalla ditta COMPLOJ di Valgardena, propone due serie di rinvii. La prima è costituita da anelli di fettuccia omologati UIAA, mentre la seconda, espressamente rivolta all'arrampicata moderna, è costituita da rinvii preparati costruiti con fettuccia in poliamido larga 25 mm e spessa 2. Questa seconda serie non è omologata UIAA, ma la casa garantisce un carico di rottura di circa 2500 kg, cioè superiore alla media, di solito aggirantesi intorno a 2000 kg. Sono disponibili in quattro misure, sia la prima che la seconda serie.

La ditta Comploj propone anche i nuovi moschettoni trapezoidali in zicral della Faders. Sono piccolissimi e si segnalano per la loro leggerezza. Il primo tipo pesa solo 25 g, pur avendo un carico di rottura di 1700 kg. Le sue dimensioni sono 80 x 45 mm. L'altro tipo pesa 35 g e sostiene fino a 2100 kg. Le dimensioni sono 87 x 48 mm. Il diametro è di 8 mm nel primo caso, di 9 nel secondo.

Si tratta certamente di un prodotto di notevole interesse, che tuttavia presenta due inconvenienti. Uno è il diametro ridotto che impone alla corda un angolo molto stretto. L'altro riguarda l'uso dei rinvii, dove si possono avere buoni risultati solo ricorrendo a rinvii sagomati, cioè più stretti nell'asola che verrà passata nel moschettonone. Il prezzo è competitivo.

Pedule da trekking Advance e Space della SCARPA

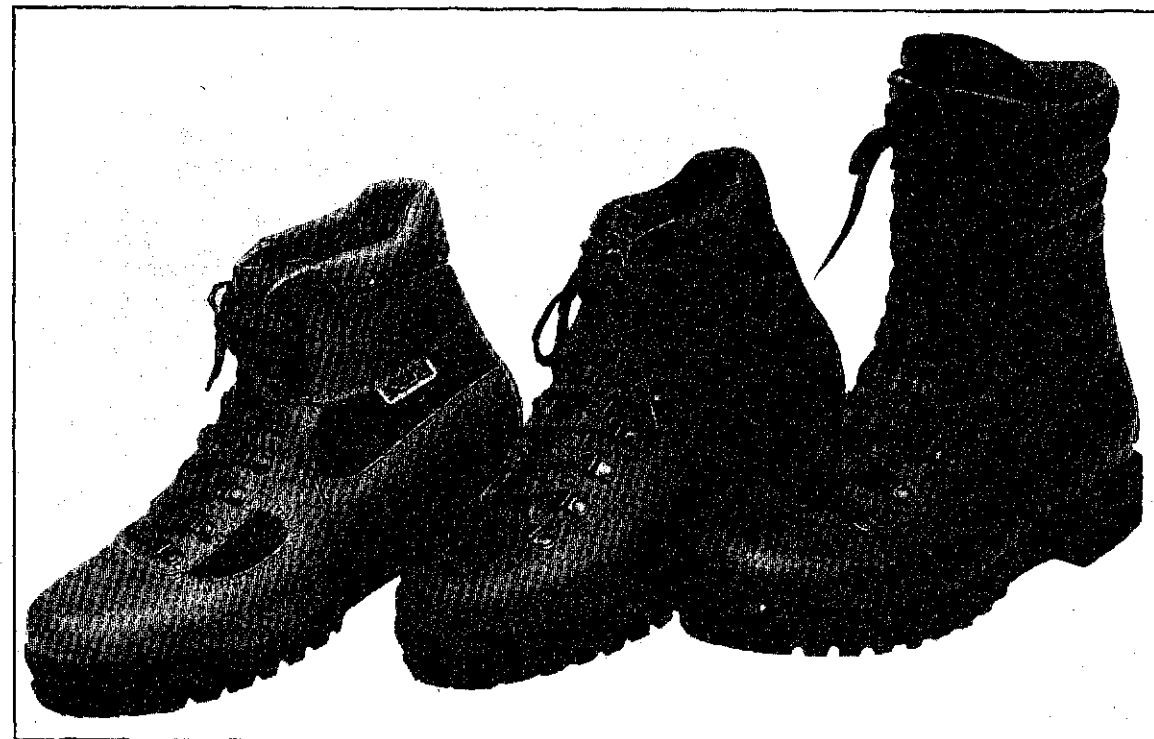
L'applicazione del Gore-tex alle calzature ha contribuito a rivoluzionare le tecniche costruttive. Fra le aziende che per prime hanno adottato questa avanzatissima soluzione la Scarpa di Asolo, che può ormai vantare una buona esperienza nel settore. I modelli «Advance» e «Space» costituiscono le punte nell'ambito delle calzature da escursionismo.

L'Advance è realizzata in tomaia in anfio HS 12. Le due lettere rappresentano le sigle di Hydro Stop, allusive alle notevoli caratteristiche di resistenza all'acqua di tale pellame. Si tratta di un metodo di concia del tutto nuovo in grado di offrire risultati ben superiori a quanto finora riuscito. La HS 12 è una tomaia che resiste all'acqua, ma che in più garantisce un'ottima traspirazione. Anche bagnata la HS 12 si asciuga rapidamente, con evidenti vantaggi in trekking soprattutto prolungati. Va tenuto presente che la nuova tomaia del Calzaturificio Scarpa non deve essere trattata con i consueti prodotti idrorepellenti, poiché essi comprometterebbero le sue caratteristiche.

Basta lavare con acqua e passare un normale lucido da scarpe.

A questa nuovissima tomaia la Advance associa la cosiddetta costruzione Gore-tex Sock liner, che ne fa forse il prodotto più all'avanguardia oggi sul mercato. Il Gore-tex laminato Cambrelle, a differenza delle consuete fodere di crosta o di pelle, libera l'umidità del piede. Il sudore, assorbito dal Combrelle, viene scaricato all'esterno della membrana di Gore-tex. L'associazione dell'HS12, tomaia che non si satura con l'umidità, ma respira sempre, con la fodera in Gore-Tex, garantisce piedi sempre asciutti. Va aggiunto che tale fodera è più leggera delle fodere tradizionali. Inoltre essa è completamente nastrata (termosaldata) e cucita intorno al collarino e alla parte superiore del soffietto, in modo da offrire una protezione perfetta. Un sacchetto a prova d'acqua e perfettamente traspirante. Infine la pedula Advance ha in comune con la Space la costruzione Trionic, messa a punto dalla Scarpa in collaborazione con la Berghaus all'inizio degli anni Ottanta. Ricordo che la costruzione Trionic si avvale di un sottopiede anatomico estraibile per una calzatura veramente su misura; di un'intersuola anatomica in nylon; di una suola originale con il tacco Safety Grip e la scanalatura che consente l'inserimento della ghetta Yeti.

La Space si differenzia per la tomaia che è realizzata in cordura con riporti in crosta di vacchetta. Per il resto la costruzione è identica alla Advance. Il prezzo è ottimo se si considerano le eccellenti prestazioni di questi modelli, il secondo dei quali andrà preferito per percorsi di media montagna con pochi tratti nevosi.



PARLIAMONE

a cura di
Franco Perlotto



Etica & morale

Mi è capitato molte volte di leggere nelle pagine delle riviste di montagna commenti, giudizi, disquisizioni sull'etica dell'alpinismo.

Questo è senza dubbio un argomento che ha acceso molti cuori, ravvivando dibattiti calorosissimi, ma ciò avveniva più spesso qualche tempo fa. Da qualche anno infatti è comparso lo scalatore anti etico, al quale potrei mettere in bocca una frase simbolica che suonerebbe all'incirca così: «A me dell'etica degli alpinisti non me ne frega niente. Buco la parete anche col trapano elettrico».

L'etica è l'insieme di azione e pensiero che determina la scelta ed il criterio di giudizio dell'uomo nei confronti dei due concetti del bene e del male. Mi chiedo quindi che cos'è il bene e che cos'è il male per l'Uomo Alpinista ed a questo punto mi sorge un pensiero.

Tra una spedizione e l'altra cerco di allenarmi costantemente sulle grandi difficoltà che l'arrampicata moderna ha saputo raggiungere, per mantenere un buon livello di prestazioni applicabile alla mia ricerca di pareti perdute. Ma non passa stagione estiva senza che abbia percorso almeno un paio di vie dolomitiche. Ecco, nel primo caso mi trovo assicurato ai famosi «spit», quelli che tengono oltre mille chili, nelle vie dolomitiche invece trovo interi tiri, chiaramente più facili dei passaggi su falaise, che con il loro più che onorevole sesto grado, sono protetti da quattro o cinque chiodi vecchi di almeno trent'anni. Evidentemente esiste una grande differenza tra i due tipi di salita. Voglio ora tentare di capovolgere un concetto ormai radicato.

L'Uomo Alpinista, come tutti gli esseri della specie umana, ha delle regole comportamentali, etiche se

vogliamo, come l'istinto di sopravvivenza, che oltre ad essere istinto, è anche regola per la salvaguardia del genere umano. Sotto questa ottica, l'alpinista che non si protegge la vita con tutti i mezzi a disposizione, anche se per mantenere uno spirito idealistico di elevati valori, compie un gesto anti etico.

Dunque, gli arrampicatori sportivi, i quali mettono gli spit ogni pochi metri, hanno un'etica impeccabile.

Nell'insieme del concetto di sopravvivenza (non quella di Palkiewicz), collettivo della comunità umana (con tutte le eccezioni naturalmente), il male per l'Uomo Alpinista è rinunciare allo spit di sicurezza in quanto è un mezzo esistente e disponibile per proteggere la vita da un eventuale, possibile errore. Quindi è proprio lui, «l'alpinista classico», l'anti etico, l'amorale.

Come dicevo ci troviamo di fronte ad un concetto rovesciato in quanto è proprio l'arrampicatore sportivo, più volte decantato come privo di inibizioni e libero da vecchie morali, il più legato alla sublimazione etica più antica dell'uomo. L'alpinista (e qui comprendo gli altaquotisti, gli sciatori estremi, il big wall climbers, i dolomitisti ecc.) disubbidisce invece a questo fattore naturale. Gioca con il rischio e ne subisce le conseguenze. Egli ha bisogno di una «marcia» interiore diversa dallo sportivo e per questo personalmente lo stimolo di più.

Le regole del gioco sono chiaramente un'altra cosa, troppo spesso confusa con la morale.

Il biw wall climber non deve mettere i chiodi ad espansione altrimenti la salita è degradata. Lo scalatore sportivo non deve riposare sui chiodi altrimenti non sale in «libera». Ecco alcune regole, ideali per il primo, fisse per il secondo.

Ecco quindi l'equivoco: l'alpinista ha una condotta morale, ben diversa dalla Morale e dall'Etica (anche il vocabolario distingue tra il sostantivo e l'aggettivo con diverse specificazioni), ma non ha alcuna regola fissa. Egli è molto più anarchico dell'arrampicatore sportivo nel modo di agire collettivo.

Sotto questa visione dei fatti viene da sorridere al fatto che molti climber inneggino alla libertà d'azione, con atteggiamenti che ricordano lontanamente i movimenti hippy, quando poi sono i più costretti tra ferree regole ed ubbidiscono a precisi ordini morali. C'è stato un gran movimento in questi ultimi anni nell'ambiente di montagna. Sono arrivati dall'America i primi segni di un imminente cambiamento. Questi segni erano legati ad un modo di vedere le cose scanzonato e forse anche un po' beffardo. Si parlò per la prima volta di free climbing, di grandi vertiginose pareti, di vita passata nel mondo verticale con il caldo sole radente.

Questo era stato l'inizio di un abbattimento degli antichi miti e delle antiche credenze sulla condotta dell'alpinista. La divisa fatta da calzoni al ginocchio (assolutamente poco pratici), calzoncini grossi e berretto di lana con il fiocco, venne contestata ed i nuovi scalatori si vestirono con le braghe da meccanico o da falegname o da imbianchino, larghe e comode e cercarono sulle coste del Mediterraneo delle pareti al sole.

Non riuscirono a trovarne di più lunghe di quattro o cinque tiri di corda e non così spaventosamente lisce come El Capitan. Per arrampicarsi sul liscio non si poteva proteggersi in modo pulito, rischioso, ma rispettoso della natura. Arrivarono i primi chiodi ad

espansione piantati sistematicamente dall'alto e con essi tornò la divisa, poco pratica, ma diversa (la praticità non è mai stato il forte di chi scala). Si scordò l'esperienza di vita in parete. Comparvero calze a maglia aderenti, canottiere, orecchini. E le regole si irrigidirono più che mai.

Tornò la condotta morale tipica della mentalità dell'alpinista di un tempo, ma più ferrea ed intransigente. Arrivò anche l'etica.

Il resto lo conosciamo tutti molto bene, perché è la storia dei nostri giorni. La cosa straordinaria è che tutto ciò avvenne in soli otto anni.

E l'alpinista come si sta comportando ora? Molti hanno abbracciato la causa dell'arrampicata sportiva (con scarsi risultati), altri rimangono marmorizzati all'antica immagine, come reperti archeologici, molti ancora stanno migliorandosi per una nuova missione futura (ma non molto).

Le palestre di un tempo sono invase di spit. Gli rimangono due scelte per i suoi allenamenti: o spaccarli man mano che li trova o attaccarsi e stare zitto. La prima barbara soluzione creerebbe una rissa generale e continua.

L'alpinista moderno trova gusto ad allenarsi al sicuro, elevare le proprie capacità e poi si spara sulle grandi pareti con qualche grado in più nel bagaglio, diventando il free climber d'alta montagna o d'avventura. E l'etica? Beh, quella appartiene all'arrampicatore sportivo e non al ritrovando spirito libero dell'alpinista. Tuttalpiù egli ha delle regole morali mutevoli e soggette ad interpretazioni personali e vi assicuro che è meglio così.

Franco Perlotto



— Il generale ha proprio una smoderata brama di conquista!

Da la «Settimana enigmistica»
per gentile concessione.

FERRINO

TENDE

d'alta quota serie Messner per spedizioni e campi base per alpinismo, trekking, escursionismo, motocicloturismo

ACCESSORI

— nei migliori negozi d'articoli sportivi

— chiedete i cataloghi a: **FERRINO & C.**, C. Novara, 11 - 10078 VENARIA (TO)

SEZIONE DI MILANO

Via Silvio Pellico, 6
Telefoni 808421 - 8056971

Apertura Sede:
dal lunedì al venerdì 9-13; 14-19;
al martedì sera 21-22,30

Quote sociali 1988

Le quote sociali per la nostra Sezione di Milano sono:

Ordinari Sezione	L. 32.000
Familiari	L. 17.000
Giovani	L. 12.000
Contr. Volont. Vitalizi	L. 15.000
Tassa iscrizione nuovi soci	L. 3.000

Le suddette quote comprendono:

a) per Soci Ordinari sei numeri della «Rivista del Club Alpino Italiano» e ventidue numeri de «Lo Scarpono».

b) per tutti i soci:

— l'assicurazione obbligatoria per il Soccorso Alpino;

— sconti nei rifugi, nelle gite sociali, nelle scuole, sulle pubblicazioni ed in tutte le altre attività sezionali.

Le quote possono essere versate anche sul c.c.p. 28482206 intestato al Club Alpino Italiano - Sezione di Milano, agguagliando in questo caso L. 1.000 per recapito della ricevuta e del bollino.

Commissione Scientifica

G. Nangeroni

Conferenze naturalistiche

19 novembre - ore 18 - Ricordo del Prof. Giuseppe Nangeroni
Rel. dott. Piero Carlesi.

Gruppo Fondisti Aggiornamento programma gite 1988

10 gennaio - Champorcher
16/17 gennaio - Nevache
17 gennaio - Presolana
23/24 gennaio - Vipiteno
24 gennaio - San Primo
29/31 gennaio - Giura Svizzera
31 gennaio - Ulzio per Bardonecchia
5/7 febbraio - Engadina - Val Monastero - Resia - Nauders
7 febbraio - S. Bernardino
13/20 febbraio - Settimana Bianca a Tarvisio.
14 febbraio - Cogne
21 febbraio - Val d'Aveto (Appennino Ligure)
20/21 febbraio - Pinzolo per valli di Genova e del Brenta
28 febbraio - Val d'Ayas

Pranzo Sociale

27 novembre

Ristorante Monte Rosa
piazzale Lotto, 14
Prenotazioni in Sede.

27/29 febbraio - Raid della Val Pusteria
5/6 marzo - Altopiano d'Asiago
6 marzo - Campionato sociale milanese
12/13 marzo - Merano per Val d'Ultimo e Merano 2000 (con traversata)
13 marzo - Val Ferret
19/20 marzo - Vinadio/Entraque (Piemonte)
20 marzo - Lenzerheide
26/27 marzo - Folgaria
27 marzo - Simplon Dorf-Simplon-pass
2/3 aprile - Pasqua con chi vuoi (Abruzzo privatamente)
9/10 aprile - Alpe di Siusi
18 aprile - Val Roseg
17 aprile - Val Malenco

Sci-CAI

Stagione sciistica

Anche quest'anno per gli appassionati di sci da discesa offriamo un'attività completa.

È appena iniziata la 1ª parte del corso di ginnastica pre-sciistica che con 2 lezioni settimanali (mercoledì e venerdì sera) ti preparerà in splendida forma per l'arrivo della neve.

All'arrivo della neve tante gite domenicali:

13 dicembre - Tonale
20 dicembre - Cervinia
10 gennaio - Sestriere
17 gennaio - Courmayeur
24 gennaio - St. Moritz
31 gennaio - Lenzerheide
7 febbraio - Corvatsch
14 febbraio - Courmayeur
21 febbraio - Gara sociale
28 febbraio - La Thuile
6 marzo - Cesana Claviere
20 marzo - Madonna di Campiglio
27 marzo - Tonale
3 aprile - Pila
10 aprile - Courmayeur
17 aprile - Diavolezza

12/13 marzo - Giro dei 4 passi (Dolomiti)
La partenza del pullman come sempre è alle ore 5.00 in P.le Loreto alle ore 5.10 a Porta Romana, alle ore 5.20 in P.le Baracca ed alle ore 5.30 in P.le Lotto. Da domenica 10 gennaio avrà inizio anche il corso di discesa che in 7 domeniche ti insegnerà a sciare o ti permetterà di migliorare il tuo stile.

Se dimentichi tutto questo pazienza, ma non dimenticare questo numero di telefono: 8055824 ti risponderà la nostra segreteria telefonica ricordandoti i nostri programmi (in funzione da Gennaio). Per maggiori informazioni, come sempre ti potrai rivolgere alla segreteria del C.A.I. (via S. Pellico, 6) tutti i giorni lavorativi ed il martedì sera dalle ore 21 alle ore 22.30

SCI-CAI

La serata inaugurale è fissata il 3 dicembre 1987 presso il teatro della Parrocchia di S. Angela Merici - Via Cagliero 26 - Milano alle ore 21. Durante la serata verrà proiettato un filmato e presenteremo i programmi per il prossimo inverno.

Corso sci dal 16 novembre sono aperte le iscrizioni al 37° corso sci che si svolgerà per 7 domeniche a partire dal 10 gennaio.

Il costo è di L. 240.000 e comprende:
— viaggio a/r in pullman
— 4 ore di lezione giornaliera
— assicurazione
— riprese video durante le lezioni (sperimentato supporto didattico, nonché simpatico modo per rivedersi).
Corso fuori pista: insieme al corso sci, è rivolto a chi ha già una sufficiente base sciistica, sarà tenuto, da istruttori di sci alpinismo, un corso di fuori pista.

Gite domenicali: come sempre i nostri pullman ti porteranno nelle più belle località sciistiche.

Corso di ginnastica: sono aperte le iscrizioni per il 2° turno che si svolgerà in Gennaio '88

Per maggiori chiarimenti e per le iscrizioni vieni presso la nostra sede in Via Silvio Pellico, 6 durante le ore d'ufficio o il martedì sera dalle ore 21 alle ore 22.

La Sezione di Milano del Club Alpino Italiano e l'Istituto Geografico De Agostini di Novara presentano:

«... MONTAGNA MONTAGNA...»

ciclo di quattro serate dedicate alla natura all'uomo ed all'avventura.

giovedì, 26 novembre

«LE VIE DELLE SETE, DEI GHIACCI E DELL'ORO»
conferenza con diapositive del prof. Ardito Desio

giovedì, 10 dicembre

«A PIEDI ATTRAVERSO L'ITALIA»
conferenza con diapositive di Stefano Ardito

Le conferenze si terranno presso l'Auditorium PIME di via Mosè Bianchi, 94 (MM1 Lotto/Amendola Fiera) con inizio alle ore 21

INGRESSO LIBERO

Soci che festeggiano 25 anni di sodalizio (1962)

1. Ballerini Cesare, 2. Barp Adriano, 3. Battistoni Luciano, 4. Braghini Mario, 5. Clerici Armando, 6. Cressi Mirko, 7. Ferrarese Gianmaria, 8. Ferrari Angelino, 9. Ferretti Luciano, 10. Grippa Franco, 11. Lazzarini Dante, 12. Madini Vittorio, 13. Magnani Letizia, 14. Mosca Pietro, 15. Navone Giorgio, 16. Paccani Remigio, 17. Partengo Rosanna, 18. Polli Bruno, 19. Prina Fabrizio, 20. Ramellini Guido, 21. Ratti Enrico, 22. Resta Piergiorgio, 23. Roth Maria, 24. Ruta Angelo, 25. Saibene Rosanna, 26. Torti Giuseppe, 27. Vidossich Bona, 28. Volpi Spagnolini Carlo.

50 anni di sodalizio (1937)

1. Ajolfi Carlo, 2. Borletti Mario, 3. Cita Cazzani Gabria, 4. Colombo Stefano, 5. Coppadoro Giuseppe, 6. De Vera d'Aragona Inigo, 7. Degli Uberti Maria Luisa, 8. Mosca Leonardo, 9. Redaelli Spreafico Felice, 10. Ricci Marco, 11. Sacchi Pietro, 12. Tavazzani Giuseppe, 13. Usellini Filippo.

60 anni di sodalizio (1927)

1. Amigoni Cinzio, 2. Calderoni Marco, 3. Colombo Carlo, 4. Contini Piero, 5. Discacciati Gilberto, 6. Gandini Giuseppe, 7. Manara Egidio, 8. Panizon Luigi Ercole, 9. Ranco Agostino, 10. Riva Giovanni, 11. Scavia Luciano.

Apertura invernale Rifugio Brioschi

Il nuovo custode del Rifugio Brioschi è il signor Franco Chiarini di Pezzo. Pur impegnandosi a tener aperto il Rifugio tutto l'anno (1988) per il prossimo periodo invernale 1987-88 i custodi comunicano che faranno il possibile per aprire il rifugio ogni sabato e domenica e nelle altre festività (S. Ambrogio, Natale, ecc.) compatibilmente con le condizioni atmosferiche. Per informazioni telefonare al Rifugio 0341/996080 o direttamente al custode: 0344/50443 (ore serali).

SOTTOSEZIONE EDELWEISS

Via Perugino, 13/15 - Milano
Tel. 375073 - 3760046

Apertura Sede:

La sede è aperta ogni mercoledì dalle ore 18,30 alle 23 e ogni lunedì dalle ore 18,30 alle 20,30.

Gite

Livigno dal 4 all'8 dicembre

Partenza alle 17,30 del 4 dicembre dal P.le della Stazione di P.ta Garibaldi con arrivo alle 24 circa.

Durante il soggiorno ci sarà la possibilità di fare bellissime escursioni, guidate dai nostri Istruttori, e di frequentare un corso di introduzione allo sci di fondo.

Il programma dettagliato potrà essere ritirato in Sede nelle serate di apertura.

Vacanze di Natale

A Sega di Ala (Tn) dal 26 dicembre al 3 gennaio 1988

Quota di partecipazione: L. 285.000 per pensione completa, bevande escluse. Il posto è particolarmente indicato per gli appassionati di sci di fondo escursionistico in quanto, oltre a parecchi km. di piste battute, c'è la possibilità di fare bellissime escursioni, guidate da nostri Istruttori.

A Cesuna (Altopiano d'Asiago) dal 26 dicembre al 3 gennaio 1988

Quota di partecipazione: L. 380.000 per trattamento di pensione completa. Da Cesuna si possono raggiungere con gli sci tutte le meravigliose piste dell'Altopiano d'Asiago.

Anche per questo soggiorno è prevista l'assistenza di Istruttori della nostra Scuola.

I programmi dettagliati si possono ritirare in Sede nelle serate d'apertura.

Gite

22 novembre - Passo del Maloja

29 novembre - Andermatt

7 dicembre - Sils Maria

13 dicembre - Splügen

20 dicembre - St. Moritz.

Partenza per tutte le uscite alle 6,30 dal P.le della Stazione di P.ta Garibaldi con fermata in V.le Certosa/angolo M. Generi.

I programmi sono disponibili in sede.

SOTTOSEZIONE GAM

Via C.G. Merlo, 3 - Tel. 799178

Gruppo fondisti

Il programma del gruppo fondisti prevede quest'anno una nutrita serie di uscite — con un ragionevole margine di variabilità secondo le condizioni di innevamento — nelle seguenti località: Val Roseg - Planpinciaux - Altopiano di Asiago - Campra - Andermatt - S. Maria Maggiore - Torgnon - Cogne - Bielmonte - Monti Lessini - Lago Palù - Monte Bondone.

Per un totale di 12 uscite per complessivi 15 giorni, oltre alle due settimane bianche (20/30 gennaio a Corvara e 12/19 marzo a Dobbiaco) previste dal calendario sociale.

Informazioni in sede nelle serate di martedì e giovedì (oppure telefonando al coordinatore Angelo Calvi - 8136555 - escluso l'intervallo fra le 14 e 16).

San Pellegrino (1918 m) - Scialpinismo - Discesa - Fondo.

Appuntamento tradizionale di apertura stagione presso il Rifugio Miralago al passo di S. Pellegrino, da raggiungere con macchine private.

Gite scialpinistiche da definire in loco secondo le condizioni di innevamento. Non vi saranno ammessi partecipanti sprovvisti di ARVA.

Tre giorni di pensione completa dalla cena del 5 al pranzo dell'8 dicembre. Quote: Soci O. L. 110.000 - Soci J. L. 100.000 - Altri L. 120.000.

Iscrizioni in sede con versamento di una caparra di L. 50.000.

Coordinatori: Andrea Di Chiano tel. 031/621330, Carla Maverna - 4086305, N.B. La «tre giorni» verrà effettuata anche in caso di mancanza di neve, con programma alternativo «a secco».

Tesseramento

È aperto il tesseramento per il 1988. Le quote sono invariate rispetto al 1987 sia per le nuove iscrizioni che per i rinnovi.

La sede è aperta nelle serate di martedì e giovedì dalle 21 alle 23 - via C.G. Merlo, 3 - Tel. 799.178.

Corso di sci «Aldo Archinti»

Anche quest'anno il G.A.M. organizza il tradizionale Corso di sci da discesa intitolato ad Aldo Archinti (19° della serie).

Come di consueto, il corso si svolgerà a La Thuile, con la collaborazione dei maestri di sci del Rutor, su diversi livelli — dai principianti agli allievi agonisti — e sarà articolato su sei uscite a partire dal 13 dicembre p.v. concludendosi con il fine settimana del 23/24 gennaio 1988.

Quote di partecipazione per le gite in giornata: soci O. L. 15.000 - S. J. L. 13.000 - Altri L. 17.000.

Quote per l'abbonamento alle sei uscite: Soci O. L. 80.000; soci J. L. 68.000 Altri L. 90.000.

Sono ammessi alle gite anche accompagnatori ed amici.

Presentazione del Corso con proiezione di film: in sede la sera del 3 dicembre. Iscrizioni ed informazioni in sede nelle serate di martedì e giovedì.

Coordinatori: Elio Cotelli, Maria Grazia Archinti, Paola Festi, Gianni Dameno.

SEZIONE S.E.M. MILANO

Via Ugo Foscolo, 3 - Milano
Società Escursionisti Milanese
Tel. 8059191

Apertura Sede:

La sede è aperta tutti i martedì e giovedì dalle ore 21 alle 23.

4° Corso di sci alpinismo

Si raccolgono le adesioni in sede dal mese di ottobre ogni giovedì dalle ore 21 alle 22,30 e saranno ritenute valide previo versamento della quota di L. 175.000 per Soci S.E.M. e 190.000 per Soci C.A.I. in regola con il tesseramento. L'iscrizione dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1) Certificato medico comprovante l'idoneità a praticare lo sport dello Sci Alpinismo.

2) Fotografia formato tessera

3) Per i minori di anni 18 l'autorizzazione del padre o di chi ne fa le veci.

Programma

Lezioni teoriche

13 gennaio 1988 - Apertura corso
20 gennaio 1988 - Materiali ed equipaggiamento

27 gennaio 1988 - Preparazione a una salita

3 febbraio 1988 - Orientamento e topografia

10 febbraio 1988 - Schizzo di rotta

17 febbraio 1988 - Valanghe

24 febbraio 1988 - Nivologia

9 marzo 1988 - Meteorologia

16 marzo 1988 - Tecnica di ghiaccio

23 marzo 1988 - Pronto soccorso

13 aprile 1988 - Alimentazione

20 aprile 1988 - Chiusura corso

Lezioni pratiche

31 gennaio 1988 - Selezione Tonale

13/14 febbraio 1988 - San Bernardino

28 febbraio 1988 - Cima di Bo

13 marzo 1988 - Kirchalhorn

26/27 marzo 1988 - Surettahorn e Tambò

16/17 aprile 1988 - Pizzo Scalino

Scuola di discesa

La scuola è tenuta da maestri F.I.S.I.

Lezioni teoriche

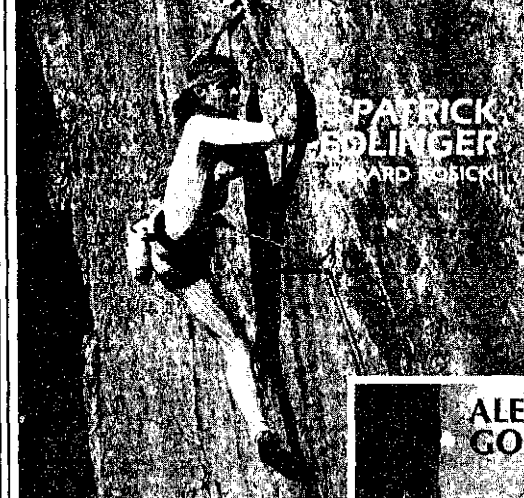
Si terranno nel salone della sede S.E.M. con inizio alle ore 21,15

14 gennaio 1988 - presentazione corso, Materiale ed equipaggiamento

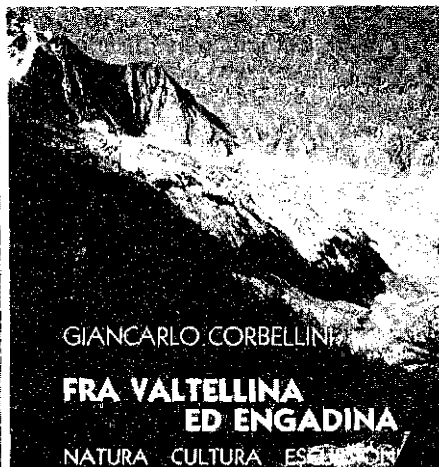
21 gennaio 1988 - Pronto soccorso

ROCK GAMES

Arrampicate negli USA



PATRICK EDLINGER
GERARD KOSICKI



GIANCARLO CORBELLINI
FRA VALTELLINA ED ENGADINA
NATURA CULTURA ESCURSIONI



ALESSANDRO GOGNA



SENTIERI VERTICALI

Storia dell'alpinismo nelle Dolomiti: gli itinerari

ZANICHELLI

Zanichelli

PATRICK EDLINGER, GERARD KOSICKI
ROCK GAMES
Arrampicate negli USA
160 pagine, 48.000 lire

GIANCARLO CORBELLINI
FRA VALTELLINA ED ENGADINA
Natura cultura escursioni
208 pagine, 32.000 lire

STEFANO ARDITO, ENRICO CAMANNI
RIFUGI E SENTIERI
64 escursioni facili
per la scoperta delle montagne italiane
208 pagine, 38.000 lire

ALESSANDRO GOGNA
SENTIERI VERTICALI
Storia dell'alpinismo nelle Dolomiti: gli itinerari
160 pagine, 29.000 lire

Scuola di montagna
ALFRED SIEGERT
SCIALPINISMO
Scuola di montagna 3, 112 pagine, 19.000 lire

HANS FUCHS, ARNOLD HASENKOPF
WALTER KELLERMANN
I PERICOLI DELLA MONTAGNA
Scuola di montagna 4, 160 pagine, 19.000 lire

Stefano Ardito/ Enrico Camanni
RIFUGI e SENTIERI
64 escursioni facili per la scoperta delle montagne italiane

Zanichelli

H. Fuchs, A. Hasenkopf, W. Kellermann
I pericoli della montagna
Zanichelli

Alfred Siegert
Scialpinismo
Zanichelli



Lezioni pratiche

17 gennaio 1988 - Splügen
24 gennaio - Champoluc
31 gennaio 1988 - Courmayeur
14 febbraio 1988 - Carona

Ginnastica presciistica

Un'ora di lezione settimanale da ottobre a febbraio ogni mercoledì dalle 19,30 alle 20,30 nella palestra dell'Arena Civica di Milano.

Quota di partecipazione soci SEM L. 18.000 mensili, Soci CAI L. 20.000 mensili.

Scuola di fondo

La scuola di sci è tenuta da maestri FISL **Lezioni teoriche**
Si terranno nel salone della sede SEM con inizio alle ore 21,15

17 dicembre 1987 - Presentazione corso
Materiale ed equipaggiamento
7 gennaio 1988 - Sciolinatura
21 gennaio 1988 - Pronto soccorso.

Lezioni pratiche:

10 gennaio 1988 - S. Moritz
17 gennaio 1988 - Splügen
24 gennaio 1988 - S. Bernardino
31 gennaio 1988 - Andermatt
7 febbraio 1988 - Cogne

13/14 febbraio 1988 - Asiago
Quota di partecipazione Soci SEM L. 280.000, soci CAI L. 300.000

La quota comprende: le lezioni teoriche e pratiche, viaggio in pullman, weekend di fine corso con gara, iscrizione alla F.I.S.I., distintivo di partecipazione. Ritiro ore 6,15 Piazza Castello Partenza ore 6,30.

1° Corso di sci di fondo escursionistico

1 e 2 livello: Impostazione di base Escursionismo elementare.

Scopo del Corso di sci di fondo escursionistico è di insegnare a tutti i soci C.A.I. come muoversi con gli sci di fondo su percorsi di media pendenza tipo traversate, al di fuori degli itinerari tracciati.

L'allievo imparerà così a muoversi autonomamente su terreno non battuto, mettendo in atto tutte le nozioni teoriche e pratiche acquisite durante il corso.

Programma

Iscrizioni
Presso la sede SEM - Via Ugo Foscolo, 3 (Mi)

19 gennaio 1988 - Presentazione corso e consegna domande da compilare
26 gennaio 1988 - Ritiro domande compilate

28 gennaio 1988 - Esposizione liste partecipanti al corso
4 febbraio 1988 - Completamento domande: 1 foto tessera, certificato medico e versamento della quota.

Lezioni teoriche

Si terranno nel salone della sede S.E.M. con inizio alle ore 21,15

9 febbraio 1988 - attrezzatura, materiale, sciolinatura
16 febbraio 1988 - Alimentazione
23 febbraio 1988 - Pronto soccorso
1 marzo 1988 - Orientamento
15 marzo 1988 - Natura alpina.

Lezioni pratiche

21 febbraio 1988 - Schilpario
27/28 febbraio 1988 - Pinzolo
6 marzo 1988 - Champoluc
26/27 marzo 1988 - Val Taleggio.

SEZIONE DI BARLASSINA

Largo A. Diaz, 5
Tel. 0362/562384

Apertura Sede:

martedì e venerdì dalle ore 21 alle 23

Il consiglio direttivo, riunitosi in data 22 Ottobre ha stabilito le seguenti quote associative per l'anno 1988:

Socio ordinario L. 21.000
(Compreso abbonamento a 11 numeri de «Lo Scarpone»
Socio Familiare L. 10.000
Socio giovane L. 6.000

(dal 1971 in poi), (Compreso abbonamento a 11 numeri de «Lo Scarpone», solo per soci giovani singoli).
Inoltre per quei Soci che intendano ritirare anche il Bollino F.I.S.I., ha fissato le seguenti quote:

Quote adulti L. 36.000
Soci giovani (dal 1971 in poi) L. 24.000

Ha deliberato di organizzare il tradizionale Liberato Sociale che anche quest'anno si terrà presso la Sede, sabato 21 novembre 1987, alle ore 20, abbinato all'ormai classica Serata Promozionale, durante la quale verranno festeggiati i Soci venticinquennali e tutti coloro che si sono distinti, nel corso dell'anno, per capacità, assiduità ed attaccamento al sodalizio.

SEZIONE DI BERGAMO

Via Ghislanzoni, 15
Tel. 035/244273

Avviso della segreteria

Il Consiglio Sezionale nella sua seduta del 20 ottobre u.s. ha determinato le quote di associazione per l'anno 1988 e cioè:

Ordinari L. 30.000
Familiari L. 16.000
Giovani L. 9.000

Si fa presente che solo i soci Ordinari hanno diritto al bollettino bimestrale, a 11 numeri de «Lo Scarpone» e ad una copia dell'Annuario edito dalla nostra Sezione. Si ricorda ai soci che il rinnovo deve avvenire entro il 31/3/1988.

Conferenza su Georg Winkler

Presso il salone della Borsa Merci il 14 ottobre u.s. il Dott. Colli, esperto delle Dolomiti, davanti ad un buon numero di presenti ha tenuto una conferenza audiovisiva con tema «Georg Winkler e il Centenario della prima ascensione della Torre Winkler nel Catinaccio». Sono state passate in rassegna le dieci salite più importanti compiute da Winkler tra il 1886 e il 1887 che vanno dal Kaisergebirge, alle Cime di Lavaredo,

dal Popera alla Croda Rossa d'Ampezzo, alla Croda dei Toni, alle Pale di San Martino per finire alla Torre Winkler nel Catinaccio. Veloce cavalcata visiva di tutte queste cime con un commento diretto sciolto e ben centrato; le ultime diapositive hanno riguardato i festeggiamenti di quest'estate in Val di Fassa e nella zona del Catinaccio per il ricordo del Centenario della prima ascensione alla Torre che porta il nome di Winkler.

SCI-CAI

Settimana Bianca

Discesa dal 27 febbraio al 5 marzo Chamonix-Francia

Direzione: P. Urciuoli - G. Leonardi.
Descrizione località: In splendida posizione geografica al centro della oronima valle, giace Chamonix, una delle più importanti stazioni sciistiche e di soggiorno dell'arco alpino. Lambita dal fiume Arve, la località è contornata da possenti rilievi montuosi che culminano nell'imponente vetta del Monte Bianco. Impianti di risalita: L'imponente carosello di piste ed impianti di risalita utilizzabili con lo Ski-Pass Mont Blanc offre possibilità di ottime discese sia per sciatori provetti che per principianti. La quota dello Ski-Pass Mont Blanc per 6 giorni consecutivi è di FF. 670 e comprende anche una giornata sciistica a Courmayeur - Val Veny.

Le quote di partecipazione verranno rese note quanto prima in segreteria. Le iscrizioni si aprono presso la sede sociale alle ore 18,30 di lunedì 19 ottobre 1987 e sono riservate il primo giorno ai soci dello SCI-CAI e fino a venerdì 30 ottobre ai soci del CAI.

Le prenotazioni devono essere fatte di persona o per delega di persona non partecipante e per una sola prenotazione fatta eccezione per i nuclei familiari.

All'atto dell'iscrizione occorre fornire le proprie generalità, indicare il tipo di sistemazione, e versare l'anticipo di L. 100.000 non rimborsabile in nessun caso.

Il saldo della quota deve essere versato tassativamente entro e non oltre il 15 gennaio 1988, pena la decadenza della prenotazione e la perdita dell'anticipo versato.

Scuola nazionale di sci alpinismo

La scuola si prefigge lo scopo di fornire all'allievo una preparazione tecnica adeguata che gli consenta di praticare lo scialpinismo nelle condizioni di massima sicurezza.

Quest'anno, oltre al corso di scialpinismo tradizionale che si svolge normalmente nei mesi di gennaio e febbraio, viene organizzato anche un altro corso, il quale avrà un carattere intensivo e si effettuerà in primavera.

Corsi in programma:

Dal 21 dicembre 1987 al 14 febbraio 1988

13° Corso di sci-alpinismo
In questo corso vengono insegnate le tecniche sci-alpinistiche fondamentali necessarie per poter affrontare, coscienti e preparati (a livello di escursione guidata), le difficoltà della montagna nella sua veste invernale.

Lunedì 21 dicembre 1987
Apertura ufficiale del corso alle ore 21 presso la sede sociale.

Alle ore 21,30 avrà inizio la lezione teorica sull'equipaggiamento e l'attrezzatura indispensabile allo sciatore alpinista, con cenni alle qualità tecniche dei materiali in commercio. Prima di acquistare l'attrezzatura sci alpinistica, è consigliabile partecipare a questa riunione.

Lezioni pratiche

Domenica 10 gennaio
Domenica 17 gennaio
Domenica 24 gennaio
Domenica 31 gennaio
Domenica 7 febbraio
Sabato 13 febbraio
Domenica 14 febbraio

Lezioni teoriche

(presso la sede alle ore 21.00)

Lunedì 21 dicembre
Giovedì 7 gennaio
Giovedì 14 gennaio
Giovedì 21 gennaio
Giovedì 28 gennaio
Giovedì 4 febbraio
Sabato 6 febbraio
Giovedì 11 febbraio

Giovedì 25 febbraio 1988

Serata di chiusura del corso con consegna degli attestati e dei distintivi. Anche se il programma viene generalmente rispettato, la direzione può disporre variazioni per impreviste particolari situazioni.

Modalità e condizioni d'iscrizione quota di partecipazione.

Le iscrizioni si aprono lunedì 9 novembre 1987. Sono ammessi alla scuola allievi di ambo i sessi soci del CAI, di età superiore ai 15 anni (i minorenni devono essere autorizzati da un genitore) fino ad esaurimento dei 40 posti disponibili.

È richiesta una discreta padronanza degli sci su pista).

Le iscrizioni devono essere effettuate presso la sede e saranno accettate solo dietro presentazione completa dei seguenti documenti:

- Tessera CAI e SCI-CAI (in regola con il pagamento della quota associativa).
- certificato medico d'idoneità
- domanda d'iscrizione debitamente compilata e firmata (stampato disponibile presso la segreteria)
- 2 fotografie formato tessera
- versamento dell'intera quota d'iscrizione di L. 150.000. Sconto di L. 20.000 per i giovani minori di 18 anni.

La quota d'iscrizione comprende:

- gli spostamenti in pullman durante le lezioni pratiche
- l'assicurazione infortuni per un massimale di L. 50.000.000 in caso di morte e di lire. 50.000.000 in caso di invalidità permanente).
- L'uso del materiale collettivo
- l'assistenza tecnica
- il manuale di sci-alpinismo

Scuola di sci-alpinismo Media Val Seriana

È in piena attività la scuola di Sci-Alpinismo che raggruppa le Sottosezioni di Albino, Alzano Lombardo, Clusone, Gandino e Gazzaniga.

Le lezioni teoriche sono state iniziate il 21/10 u.s. e proseguiranno sino al 16 dicembre con cadenza settimanale ogni mercoledì presso l'Auditorium della Biblioteca di Gazzaniga.

Con il 6 novembre sono iniziate anche le lezioni pratiche con uscite in varie località.

SOTTOSEZIONI DI BERGAMO

NEBBRO

Il 12 Novembre è iniziata con le lezioni teoriche la Scuola Nazionale di Base di Sci-Alpinismo «Sandro Fassi».
Come pure con il 15 novembre sono iniziate le lezioni pratiche che consistono in 2 lezioni di roccia, 2 di ghiaccio e 4 di sci-alpinismo.
Contemporaneamente si svolge un corso di perfezionamento, sempre di sci-alpinismo, consistente in 3 lezioni teoriche e in 3 lezioni pratiche nei Rifugi.
A questo corso partecipano tutti coloro che hanno già frequentato un corso di base.

VALLE IMAGNA

26 dicembre: Monte Resegone (m. 1875)
Direzione: Frosio Giandomenico
Partenza dalla sede alle ore 6.30 per Brumano (888 m) e lungo la via normale sino in vetta (ore 2,30).

LEFFE

20 dicembre 1987 - Gita sci-alpinistica nel cuore delle Orobie a cima Timogno partenza ore 7 da Piazza della Libertà per Spiazzi di Boario con mezzi propri.
Gita aperta a tutti con possibilità di sfruttare gli impianti di risalita degli Spiazzi di Boario fino a Baita Vaccarizza. Da qui salita al costone e poi alla vetta ore 1,30/2.
Attrezzatura: rampanti.
Direzione: Gelmi Renato - Lucchini Adriano.

PONTE S. PIETRO

Gite sciistiche

13 dicembre - domenica - St. Moritz
26 dicembre - sabato - Monte Camione

SEZIONE DI BOVISIO MASCIAGO

P.zza S. Martino, 2
Tel. 0362/593163

Apertura Sede: dalle 21 alle 23.30
Mercoledì e venerdì: per tutti i soci.
Martedì e venerdì: per coro CAI
Giovedì: per Gruppo Mineralogico Paleontologico e scuole delle Commissioni.

Segreteria

La chiusura del tesseramento 1987 ha stabilito un altro piccolo passo avanti. Dai 756 soci del 1986 siamo passati ai 794 del 1987 così suddivisi.

Ordinari 470
Familiari 161
Giovani 163.

A tutti, vecchi e nuovi amici, l'augurio e l'impegno che insieme si possano raggiungere sempre nuovi traguardi che non devono però essere numerici semplicemente, ma andare sempre di più nella direzione di una crescita qualitativa del nostro lavorare e stare insieme.

Tesseramento 1988

A seguito delle decisioni prese a maggioranza dall'Assemblea dei Soci, svoltasi venerdì 30 ottobre, si comunica che le quote sociali per l'anno 1988 sono le seguenti:

Soci ordinari	L. 25.000
(Compresi 22 numeri de «Lo Scarpone»)	
Soci Familiari	L. 10.000
Soci Giovani	L. 6.000
Soci Giovani	L. 8.000
(Compresi 22 numeri de «Lo Scarpone»)	

Per non interrompere l'invio della Rivista Mensile e de «Lo Scarpone», provvedere al tesseramento entro il 15 marzo p.v.

La Segreteria

Commissione Fondo 8° Corso di sci fondo

Sono previsti tre livelli:
1° livello - principianti
2° livello - progrediti
3° livello - escursionismo
Le lezioni si svolgeranno in gruppi di 8-10 allievi, organizzati per livello tecnico, con l'ausilio di maestri FISi e istruttori sezionali CAI.

Programma
Lezioni teoriche: (presso la sede CAI - inizio ore 21,15)
giovedì 17 dicembre - Introduzione al corso e materiali
giovedì 21 gennaio - aspetti medici della pratica sportiva in montagna.
giovedì 28 gennaio - note sull'escursionismo, orientamento e meteo.

Lezioni pratiche: su pista in plastica del Centro Sportivo di Lissone:
sabato 9 gennaio - ore 15
mercoledì 13 gennaio - ore 20,30 con istruttori sezionali CAI.

Lezioni pratiche: su neve
domenica 17 gennaio - Schilpario con maestri FISi e istruttori CAI
domenica 24 gennaio - Schilpario con maestri FISi e istruttori CAI
domenica 31 gennaio - Schilpario con maestri FISi e istruttori CAI
domenica 14 febbraio - a Biemonte - escursione di fine corso

Le iscrizioni si ricevono il mercoledì e venerdì, entro e non oltre il 17 dicembre, presso la Sede CAI consegnando l'apposito modulo compilato certificato medico di sana costituzione e quota d'iscrizione.

Quota di iscrizione: Soci L. 110.000
non soci L. 125.000

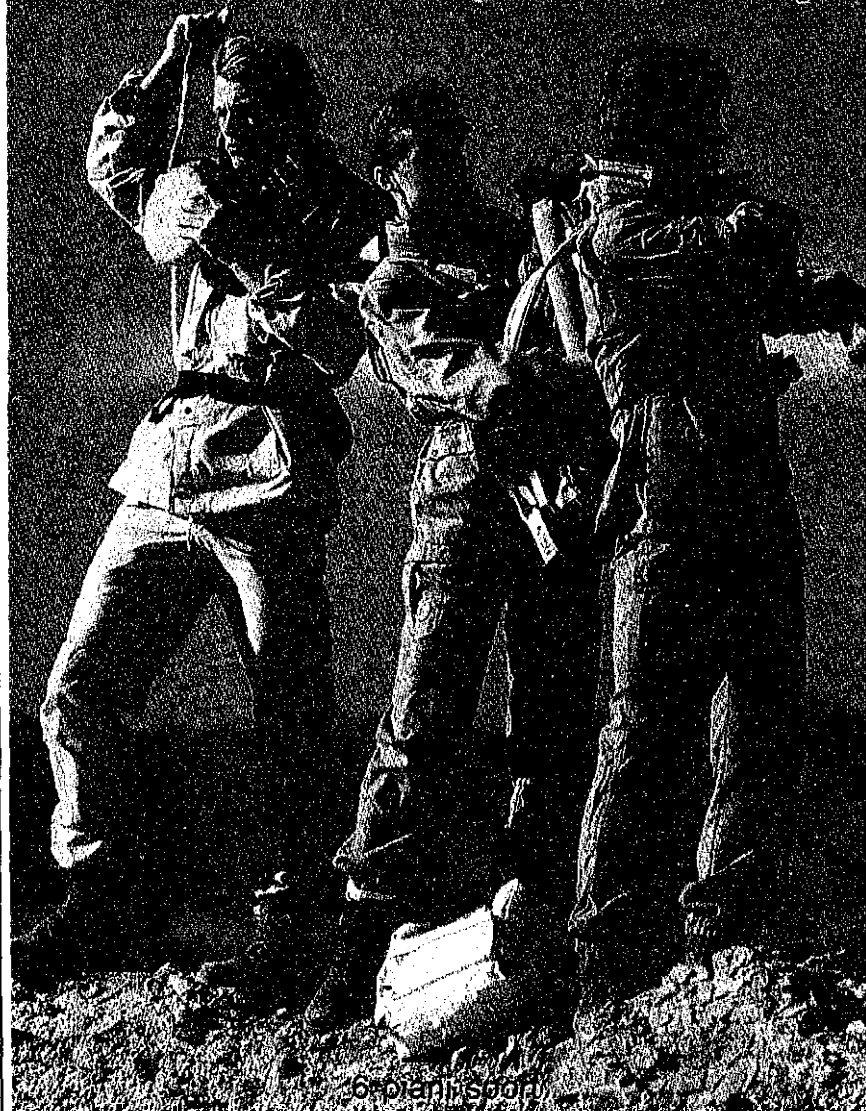
Le quote comprendono il servizio pullman.

Calendario

(gite a partecipazioni a gare)
5/6/7/8 dicembre - 4 giorni al Centro Fondo di Campra (Svizzera)
13 dicembre - escursione in Engadina (Svizzera)
19/20 dicembre - 2 giorni al Centro Fondo di Campra (Svizzera)

Tuttotrekking.

Da anni equipaggiamo spedizioni e trekking in tutto il mondo. Con abbigliamento tecnico, leggerissime tende, sacchi letto duvet, scarponi, zanzariere e tutti gli attrezzi per "survival & success".
Con il completo programma **FJÄLLRÄVEN**, outdoor equipment, e **SALEWA**, mountain equipment. Insomma l'equipaggiamento più funzionale ed evoluto, collaudato da esperti come Reinhold Messner. Prima di partire, passate da **SPORTLER**, lo specialista in trekking.



SPORTLER

lo specialista in trekking
38100 BOLZANO, FORNICE 37
tel. (0471) 974036

19/20 dicembre - 2 giorni al Centro Fondo di Campra (Svizzera)
10 gennaio - escursione Colma di Sorzano - S. Primo
17 gennaio - Schilpario - corso fondo e gara campionato provinciale
24 gennaio - Schilpario - corso fondo - gara Criterium Brianza
31 gennaio - Schilpario - corso fondo
7 febbraio - Cunardo - gara campionato provinciale
14 febbraio - Biemonte - corso fondo - escursione di fine corso.
21 febbraio - località da destinarsi - fase regionale campionato giovani
28 febbraio - Val Bondione - campionato sociale valevole per il Criterium Brianza
6 marzo - località da destinarsi
13 marzo - località da destinarsi
20 marzo - Val Ferret-Courmayeur - gara Criterium della Brianza
27 marzo - Val di Cogne
10 aprile - località da destinarsi
17 aprile - Val Roseg in Engadina (Svizzera)
23/24/25 aprile - 3 giorni al rifugio Margaroli in Val Formazza
 Ci riserviamo modifiche a date e località per cause di forza maggiore.

nuove. Entusiasmo e soddisfazione per il soggiorno al rifugio, organizzato dalla Sezione, per i ragazzi nel mese di luglio. Riteniamo opportuno ringraziare non solo i giovani partecipanti ma anche il presidente, i consiglieri e i membri del gruppo giovanile che si sono impegnati per la buona riuscita della vacanza tra le montagne della Valsesia. Le spese sostenute quest'anno per il mantenimento della struttura non erano poche: ampliamento dell'impianto elettrico, acquisto di un nuovo generatore diesel per l'energia elettrica, sistemazione di un deposito per bombole e carburante a distanza di sicurezza dell'edificio. Tenuto conto di questa uscita con ammortamento a lungo termine, soddisfacente anche il bilancio alle voci «estivo» e «rifugio». Ottima poi l'affluenza allo stand allestito dalla Sezione in occasione dell'annuale Festa de la Sùcia del mese di settembre organizzata dalla biblioteca e dall'Amministrazione Comunale. Raccolte poi nel corso della serata, le indicazioni e i suggerimenti per la prossima stagione che verranno valutati in base alla disponibilità e alla praticabilità soprattutto delle stazioni sciistiche. Ricordiamo comunque che la sede è aperta tutti i mercoledì sera dalle 21 alle 22,30 circa anche per offrire la possibilità a soci e simpatizzanti di avanzare proposte e suggerimenti nuovi.

SEZIONE DI BOFFALORA SOPRA TICINO

Via Priv. Paolo VI

Sabato 17 ottobre alle ore 21,15 si è svolta, presso i locali dell'Oratorio gentilmente concessi, l'annuale Assemblea dei soci iscritti alla nostra sezione in occasione della chiusura dell'anno sociale.

Buona la partecipazione alla serata animata anche dalla proiezione di diapositive sulle attività invernali ed estive intraprese e da un simpatico rinfresco.

Il presidente, Mario Chiodini, coadiuvato dai consiglieri, ha illustrato il bilancio dell'anno sociale e tracciato le linee programmatiche delle future iniziative dando, di volta in volta, la parola ai singoli responsabili dei settori. Per quanto riguarda il bilancio, sicuramente si può essere soddisfatti. Particolarmente attivo quello della stagione invernale nonostante le iniziali difficoltà dovute alla mancanza di neve sulle nostre montagne. Da segnalare la buona partecipazione al corso di sci organizzato a Champorcher, l'ottima riuscita del week-end sciistico a Soraga lo scorso marzo, la gita a Sestriere con ben tre pullman di gitanti, un record mai raggiunto. L'augurio è che anche l'imminente stagione sciistica veda altrettanti entusiasti partecipanti. Positivo anche il bilancio della stagione estiva nonostante la particolare inclemenza del tempo: pioggia durante la gita organizzata per ragazzi e genitori delle Scuole in Val d'Otro tanto da costringere i gitanti a sostare ad Alagna. Freddo e pioggia battente nella giornata di apertura del nostro Rifugio, in Val d'Egua. Anche con le avverse condizioni atmosferiche, ben riuscita la 5 camminata Carcoforo-Rifugio con atleti preparati e appartenenti a società

SEZIONE DI CASLINO D'ERBA

c/o Centro Civico «V. Bachelet»

Caro socio, siamo lieti nel segnalarti che anche quest'anno la ns. Sezione ha in programma proposte di innovazione, affinché la stagione agonistica e sociale venga predisposta nel migliore dei modi.

Il programma più imminente è riferito alle gare F.I.E. che è suddiviso nelle seguenti fasi:

- 1) Rinnovo Tessera F.I.E.
 - 2) Visita Medica
 - 3) Ginnastica presciistica (riservata alla squadra agonistica con eventuali ulteriori partecipanti).
 - 4) Uscite domenicali nel mese di dicembre in località da stabilire con allenatore federale.
- Seguiranno:
 Cena sociale: **28 novembre 1987**.
 Scuola sci Pian Tivano.
 Serata di animazione con premiazione allievi.
 Rinnovo consiglio: **20 novembre 1987**.
 Gita sciistica.
 Camminata non competitiva **31 luglio 1988**

Le date ed eventuali ulteriori manifestazioni, saranno esposte in bacheca C.A.I. o comunicate.
 Per gli interessati alle gare F.I.E. ci occorre conoscere, entro e non oltre il 31 ottobre 1987, il numero dei partecipanti. Pertanto ti saremmo grati di segnalarti entro tale data la tua disponibilità.

SEZIONE DI DESIO

Via Tripoli, 32

Apertura Sede:
Mercoledì e venerdì dalle ore 21 alle 22.30

Rifugio Desio

In una splendida giornata di sole lo scorso 20 settembre si è inaugurata la ristrutturazione del rifugio Desio al Passo di Corna Rossa, dove sono stati praticamente completati i lavori di sistemazione.

È stata una giornata veramente riuscita ed importante che, alla presenza di circa 300 persone, ha visto finalmente la rinascita ufficiale del rifugio che è tornato a essere custodito grazie anche all'entusiasmo ed alla volontà di un gruppo di giovani dell'operazione Mato Grosso che si sono impegnati moltissimo per arrivare pronti alla data dell'inaugurazione.

Il rifugio ora dispone di 20/25 posti letto e si conta di poterlo tenere aperto nei mesi di luglio ed agosto fin dalla prossima estate; nel periodo di chiusura esiste un locale invernale di 6 posti. La speranza è che siano sempre più numerosi i soci frequentatori del rifugio che certamente saranno accolti con gentilezza e cortesia.

SEZIONE DI GALLARATE

Via C. Battisti

Apertura Sede

Informiamo i soci che dal mese di novembre la sede sociale è aperta solo il martedì e venerdì dalle 21.00 alle 23.00.

SEZIONE DI MACUGNAGA

c/o A.A.S.T.

Apertura Sede:
martedì e venerdì dalle ore 21 alle 23

Assemblea sociale

I soci del CAI Macugnaga sono convocati all'assemblea ordinaria sabato 5 dicembre 1987 alle ore 20,30 al ristorante della Seggiovia di Pecetto.

Ordine del Giorno:

- 1) Nomina del presidente e del segretario dell'assemblea
- 2) Lettura e approvazione del verbale dell'assemblea del 6.12.86
- 3) Relazione morale e finanziaria
- 4) Preventivo '88 e quote sociali
- 5) Festeggiamenti 1989: bicentenario dell'alpinismo Macugnaga e centenario dell'ascensione di Papa Ratti alla Est del Rosa
- 6) Varie.

Nel corso della serata saranno presentate delle diapositive da parte delle giovani guide di Macugnaga.

Attività 1987

Prima di entrare nei dettagli dell'attività svolta quest'anno ci corre il mestoso dovere di ricordare tutti gli amici che ci hanno lasciati, in particolare la guida emerita Erminio Ranzoni, che fu anche consigliere della nostra Sezione, esempio di eccezionale passione per la montagna e di amore per il Rosa sul quale aveva tracciato anche delle nuove vie.

Soci. Un'ulteriore balzo in avanti ha portato il numero dei soci a superare quota 600 (604) con un incremento del 4%.

6 Incontro delle genti del M. Rosa

Oltre mille i partecipanti a questa grande manifestazione che si è svolta il 4 luglio al passo del Moro in una splendida cornice di sole con la Messa celebrata dal vescovo svizzero mons. Ernesto Togni. Purtroppo uno dei partecipanti che era salito sullo Joderhorn per scattare delle foto è deceduto, travolto da un masso. Questa tragedia ci ha colpito a fondo.

A tutti i presenti sono stati distribuiti il pane dell'amicizia (di segale, cotta alla maniera vecchia) e una cartolina ricordo. In serata, a Macugnaga, grande successo ha riscosso il concerto dei Crodaioli di Bepi de Marzi e del nostro Coro Monte Rosa, diretto da Enrico Micheli.

Il giorno seguente Messa alla cap. Zamboni con la partecipazione dei due cori. Molto ampia la risonanza pubblicitaria per Macugnaga: oltre 30 articoli hanno parlato della manifestazione che ha avuto il concreto patrocinio del ministero dell'Interno Scaffaro, della regione Piemonte, dell'Amministrazione provinciale di Novara (Ass. alla montagna), dell'APT Ossola, della Comunità montana Valle Anzasca, del Comune di Macugnaga e della Banca Popolare di Novara.

Il nostro ringraziamento va anche a tutti gli inserzionisti del depliant illustrativo della manifestazione.

Anche le altre escursioni estive hanno ottenuto un buon successo, come la festa all'Alpe Colla (con gita a Cortenore) e la commemorazione dei caduti in montagna che ha visto circa cento partecipanti al Passo dell'Antigine.

Capanna Eugenio Sella

La gestione di Pierino Jacchini e Primo Zurbruggen è stata esemplare sotto ogni aspetto. Qualcuno li ha definiti a giusta ragione: i migliori custodi dei rifugi alpini. Purtroppo la stagione non è stata delle più propizie. Primo Zurbruggen e i suoi familiari hanno voluto

ricordare il padre, celebre guida, con la donazione di un pannello solare per il rifugio che quindi è all'avanguardia nel settore dell'energia pulita. La donazione è stata sottolineata con un'apposita manifestazione tenuta in agosto al Sella.

Rif. Alpe Lago (GTA)

La Baita-rifugio in Val Segnara sul percorso della GTA (molto frequentato soprattutto dagli stranieri) è stata dotata di 9 letti a castello grazie all'ottimo trattamento del mobilificio Molteni di Piedimulera. Purtroppo non è stato possibile sistemare definitivamente il tetto danneggiato da una valanga. Un ringraziamento a tutti gli ispettori dei rifugi per il loro impegno. Per la prima volta da 15 anni abbiamo dovuto registrare due casi di furti nelle cassette dei rifugi incustoditi. Evidentemente anche l'ambiente umano dell'alta montagna si va degradando.

Quote sociali 1988

Salva ratifica dell'assemblea rimangono invariate:
ordinari L. 20.000 - familiari L. 12.000 - giovani L. 8.000 - esteri ordinari L. 25.000 - aggregati L. 10.000 (già soci di altra Sezione).
Il rinnovo può essere effettuato con c.c.p. numero 16687287 intestato al Club Alpino Italiano - Sezione di Macugnaga. Ricordiamo che l'iscrizione al CAI, oltre che un concreto appoggio alla nostra attività a favore della montagna e della sua gente, dà diritto a vari sconti e assicura le spese del soccorso alpino, in caso di incidente, fino a un massimale di 10 milioni.

Manifestazioni 1989

L'assemblea sarà l'occasione opportuna per delineare un primo programma di massima per la duplice ricorrenza: il bicentenario della salita di Saussure al Pizzo Bianco (inizio dell'alpinismo e del turismo a Macugnaga) e centenario della «prima salita» di Achille Ratti alla Est del Rosa. Attendiamo proposte e suggerimenti. Concludendo, grazie a tutti i soci e ai simpatizzanti che ci sono concretamente vicini. Con i fervidi auguri di fine anno un cordiale arrivederci all'assemblea.

SEZIONE DI PADERNO DUGNANO
Via Coti Zelati, 51

Apertura Sede:
martedì e venerdì dalle ore 21

Segreteria

In attesa di proporvi con precisione il programma definitivo predisposto per tutte le attività relative alla prossima stagione invernale vogliamo anticiparvi alcune delle Ns. iniziative d'imminente realizzo che, ci auguriamo, possano trovare riscontro in una vostra en-

tusiastica partecipazione, da estendere ai vostri amici e conoscenti.

Ginnastica presciistica

È iniziativa presso la palestra delle scuole elementari di Palazzolo M. di via Manzoni col seguente orario dalle ore 18 alle ore 19; dalle ore 19 alle ore 20 ogni martedì e giovedì.
Le iscrizioni si ricevono in palestra dai responsabili del corso Sigg. Pessina Giorgio, Favaron Fortunato.
Per il necessario certificato medico verrà consegnato all'atto di iscrizione un modulo per la visita medica gratuita.

Mercatino dell'usato compra vendita di attrezzature sportive

È aperto a tutti il mercatino per la compra vendita del materiale per l'attività sciatoria, si può trattare di tutto, scarponi, sci, giacche a vento, borse multiuso CAI Paderno, magliette ecc. Sicuramente si possono fare degli ottimi acquisti.

Attività sci alpino

Scuola sci alpino aperta a tutti a partire dai 6 anni.
Scuola sci alpino (perfezionamento) per chi ha praticato tale attività
Scuola sci di fondo con uscite in concomitanza delle scuole sci alpino.

Squadra sci agonistica

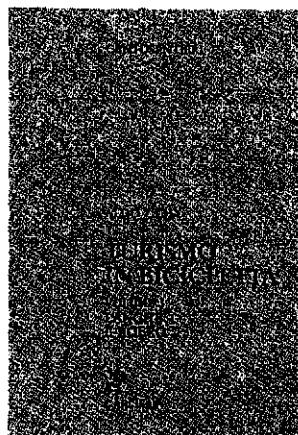
Attività che appassiona molti giovani la risultante di questa attività sono i buoni piazzamenti ottenuti nella stagione scorsa.
Ci rivolgiamo a tutti i giovani e giovanissimi interessati a questa attività a presentarsi in sede dai responsabili Sig. Carcano Enzo.

Casa alpina

La sez. C.A.I. di Paderno Dugnano è interessata all'acquisto di una casa alpina, anche da ristrutturare.
Chi fosse interessato, o a conoscenza di qualche occasione è pregato di mettersi in contatto segnalando alla ns. Sez. C.A.I. Paderno Dugnano, Via Coti Zelati, 51 - Paderno Dugnano Milano.

Gite sciistiche e scuola sci

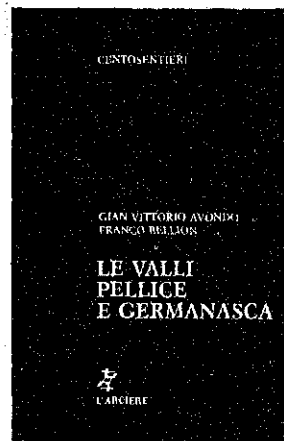
Programma
13 dicembre - Courmayeur
20 dicembre - S. Moritz.
9/10 gennaio - Sella Ronda Selva Val Gardena
17 gennaio - Scuola sci
24 gennaio - Scuola sci
31 gennaio - Bondone
7 febbraio - Scuola sci
14 febbraio - Scuola sci
21 febbraio - Tonale
28 febbraio - Scuola sci
6 marzo - Colere
13 marzo - Scuola sci
20 marzo - Alpe Mera
26/27 marzo - Via Lattea - S. Sicario
10 aprile - Diavolezza
17 aprile - S. Remy
23/24/25 aprile - Autosciatoria - Livigno.



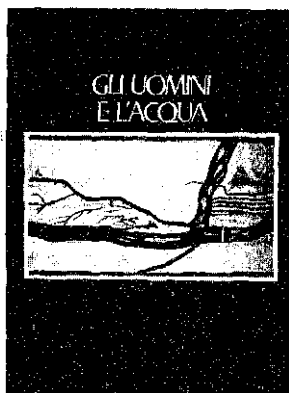
cod. 147.87

Collana CENTOSENTIERI
TURISMO IN BICICLETTA
Volume 3°
Langhe e Roero
Aldo Tichy
L. 14.000

Collana CENTOSENTIERI
LE VALLI PELLICE E GERMANASCA
G.V. Avondo, F. Bellion
L. 14.000



cod. 145.87



cod. 134.86

Collana I PARALLELI
GLI UOMINI E L'ACQUA
M.G. Codutti, G.R. Bignami
L. 33.000

Collana I PARALLELI
CAVE E TERRITORIO
M. Bignami, P.M. Facciotto, A. Mancini
L. 30.000



cod. 133.86



cod. 110.84

Collana I CATALOGHI
LA SCOPERTA DELLE MARITTIME
Momenti di storia e di alpinismo (a.c.) M. Cordero, R. Comba P. Sereno
L. 35.000

Avviso

I soci che non ricevono «Lo Scarpone» sono pregati di segnalare il proprio nominativo alla Ns. Segreteria, al fine di poter verificare il proprio indirizzo.

Il CAI Paderno nelle scuole della Ns. Città

L'intervento che il CAI Paderno ha intrapreso nel 1986/87 nelle scuole ha raccolto consensi positivi, tanto da spingere il Consiglio Direttivo a dare vita ad una commissione specifica che avesse il compito di curare il rapporto con le scuole anche per l'anno 1987/88. Il programma che verrà presentato nelle scuole medie del territorio ha per titolo «Noi e la montagna» ed è articolato in momenti di studio teorico e di verifica mediante escursioni. L'obiettivo generale che la commissione in collaborazione con i docenti si prefiggono di ottenere, è quello di promuovere nei ragazzi la sensibilità e l'amore per la montagna e per discutere in generale i vari aspetti, (geomorfologici, naturalistici, storici e di costume). Consapevoli dell'impegno che stiamo intraprendendo ci rivolgiamo a quelle persone disponibili per qualsiasi forma di dialogo per una proficua collaborazione in questa attività per le scuole.

Alpinismo

Ricordiamo a tutti i soci, simpatizzanti, amici appassionati della montagna che nella ns. sede è operante la commissione per l'escursionismo in montagna che con l'entusiasmo dei soci partecipanti a questa attività hanno contribuito a far «crescere» e diventare adulta questa attività. Questo «crescere» ha fatto amalgamare il gruppo degli appassionati per la montagna che abitualmente si ritrovano in sede nelle serate di apertura, disponibilissimi ad accogliere nuovi amici.

La commissione per l'escursionismo conclusa la fase estiva propone a tutti un programma di escursioni invernali, che i partecipanti avranno occasione di esaminare sul prossimo notiziario de «Lo Scarpone», oppure informandosi in sede.

In questo «crescere» rientrano anche i partecipanti ai vari corsi di alpinismo a cui inviamo i nostri complimenti incitandoli a proseguire nominandoli,

con un applauso da parte della sezione:

Terraneo Giovanni, Casarotto Mauro, Formenti Marco, Oltolini G. Mario, Russo Roberta, Sangiovanni Maurizio, Angolani Lorenzo, Varisco Stefano, Terzazzan Paolo, Acomonti Alessandro.

Biblioteca

In sede per gli interessati una nutrita biblioteca è a disposizione.



SEZIONE DI SONDRIO

Via Trieste, 27

SCI-CAI

Nel rinnovato impegno, dopo l'attività della stagione 1986/87, che verrà riportata dettagliatamente sul prossimo numero dell'Annuario, lo SCI-CAI presenta il programma di massima per la stagione 1987/88 entrante:

Da novembre ad aprile - Corso di ginnastica

Da gennaio 1988 - Scuola di sci alpino; Scuola di sci di fondo.

Febbraio 1988 - Trofeo Morelli di fondo.

Febbraio - marzo - Trekking dell'Engadina di fondo.

Saranno poi curati i campionati sociali in data da decidere.

Una cura particolare verrà dedicata nell'allestimento e nella manutenzione della pista di fondo di Caiolo-Cedrasco, neve permettendo.

Per maggiori informazioni i soci sono pregati di rivolgersi agli addetti durante le ore di apertura della sede.

Il Consiglio

Assemblea dei soci

Lunedì 23 novembre 1987 alle ore 21 - Assemblea soci SCI-CAI per il rinnovo delle cariche sociali.

XX rally del Bernina

23/24/25 aprile 1988

Il Consiglio direttivo è impegnato a dare la giusta rilevanza internazionale al-

la manifestazione con maggiore risonanza della nostra sezione.

Si è già messo all'opera perché la 20ª edizione abbia quel successo che il Rally del Bernina, manifestazione unica per le sue caratteristiche, merita soprattutto come iniziativa di promozione turistica per la Valmalenco e per tutta la Valtellina dopo le catastrofi che ci hanno colpito nell'estate appena trascorsa.

L'apporto della sezione della Valmalenco è determinante e ci vede accomunati nel perseguire i comuni interessi della nostra gente.

La manifestazione, che come per gli altri anni, avrà come base la nostra Capanna Marinelli-Bombardieri a quota 2813 nel Gruppo del Bernina, prevede il seguente programma:

23 aprile - Avvicinamento alla Marinelli e pernottamento dei concorrenti;

24 aprile - Prima tappa con prove speciali sui ghiacciai del Gruppo Bernina e con il raggiungimento di uno o due cime;

25 aprile - Seconda tappa con prove speciali di discesa e salita cronometrate; pranzo finale e premiazione.

Tutti i dati organizzativi e tecnici verranno diffusi tempestivamente attraverso il depliant, la stampa, la radio e la televisione.

Per rilanciare, il turismo sci-alpinistico in Valtellina la Sezione Valtellinese si è fatta promotrice di un «Circuito sci alpinistico» che ha coinvolto tutti gli organizzatori dei rallies sci alpinistici per il quale verrà effettuata una classifica speciale sulla base di un apposito regolamento e una premiazione finale. I rallies interessati sono quelli: di Tartano, del Meriggio, del Bernina, dello Scallino, della Valfurva, della Val di Rezzato.

XIII Corso di Sci-Alpinismo

La sezione prosegue nel suo impegno per avvicinare i giovani alla montagna invernale con la scuola di sci-alpinismo che istituisce il XIII corso per il 1988. Il direttore del corso Paolo Civera, istruttore Nazionale di Sci-Alpinismo (INSA), coadiuvato dagli istruttori sezionali e da numerosi tecnici, ha fissato il programma di massima come segue.

Domenica 7 febbraio 1988 - Inizio del corso che prevede n. 7 uscite.

— 5 domeniche

— 2 sabato e domenica

in località della Valtellina e non, adatte alle gite sci-alpinistiche e alle esercitazioni che verranno decise tenendo conto anche dell'andamento meteorologico

in modo da garantire lo svolgimento regolare del corso in tutta sicurezza.

Le lezioni teoriche si svolgeranno il Venerdì precedente la gita e verteranno sui seguenti argomenti:

— Attrezzatura e materiali;

— neve e valanghe;

— orientamento;

— pronto soccorso e alimentazione in montagna;

— meteorologia

Sarà effettuato il corso propedeutico di sci alpino.

Verrà diffuso a suo tempo il regolamento e il programma dettagliato.

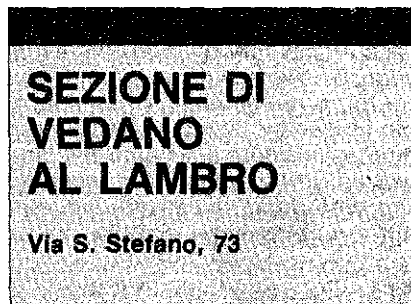
Per maggiori informazioni ci si può rivolgere in sede alla segreteria.

Palestra di arrampicata

La Sezione, con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Sondrio, Assessorato allo Sport, sta predisponendo presso il padiglione della ginnastica del Centro Sportivo, una palestra per l'arrampicata sportiva.

Verrà predisposto un opportuno regolamento per il suo funzionamento.

Chi è interessato all'uso della struttura, nuova per la nostra città, è opportuno che si rivolga in sede.



SEZIONE DI VEDANO AL LAMBRO

Via S. Stefano, 73

1° corso di sci da fondo

Direttore del corso M. Antonio Ruffinoni.

Nella prossima stagione invernale organizzeremo un corso di sci da fondo rivolto a tutti gli iscritti C.A.I. (età minima 9 anni). Il corso prevede 2 lezioni teoriche tenute presso la sede e 4 uscite domenicali il 10/1 - 17/1 - 24/1 - 31/1 in località da destinarsi.

iscrizioni e ulteriori informazioni si potranno avere presso la Sede il mercoledì e venerdì dalle ore 21 alle ore 22,30.




Lanterna sport

L'ATTREZZATURA PIÙ COMPLETA
PER CHI VA IN MONTAGNA

sci • fondo • sci-alpinismo • alpinismo

SCONTI AI SOCI C.A.I.

VIA CERNAIA 4 - TEL. 02/6555752 - MILANO



ITALOSPORT

SCI - SCI ALPINISMO - ROCCIA

50 anni di esperienza per darvi oggi il meglio

SCONTI AI SOCI C.A.I.

MILANO - Via Lupetta, 5 - tel. 8052275
C.so Vercelli, 11 - tel. 464391

LIBRERIA INTERNAZIONALE s.a.s.

Milano - Piazza Duomo 16 (ang. P.zza Fontana)

TEL. 02/873214

succursale del T.C.I.

LIBRI DI MONTAGNA

con sconti del 10% ai soci C.A.I.

Reparto specializzato in CARTOGRAFIA (I.G.M. - T.C.I. - Kompass etc...)
in questo reparto non si praticano sconti

TUTTO per lo SPORT POLARE

di Carton

SCI • MONTAGNA • SPELEOLOGIA • CALCIO • TENNIS

SCARPE PER TUTTE LE SPECIALITÀ

sconto 10% ai soci C.A.I.

20123 MILANO - VIA TORINO 52 (primo piano) TEL. 8050482
VIA TORINO 51 - TEL. 871155

Festa sociale

Domenica 13 dicembre alle ore 14,30 presso la Sala della Cultura di Via Italia si terrà l'annuale «Festa Sociale». La festa ricalcherà quanto già fatto negli ultimi anni; la formula ultimamente proposta ha infatti riscosso l'unanime consenso dei soci.

Si inizierà con la proiezione delle diapositive relative all'attendamento estivo di S. Antonio di Mavignola.

Seguirà la premiazione dei Soci che hanno raggiunto il 25 anno di appartenenza alla ns. Sezione: Caimi Roberto - Sala Claudio - Longoni Ercole. Concluderà il pomeriggio il rituale rinfresco.

Tesseramento 1988

Il tesseramento per l'anno 1988 avrà inizio il 16 dicembre prossimo. I rinnovi e le nuove iscrizioni si potranno effettuare presso la Sede nelle serate di mercoledì e venerdì dalle ore 21 alle ore 22,30.

Le quote rimarranno invariate:

Socio ordinario	L. 20.000
Socio familiare	L. 10.000
Socio giovane	L. 6.000

Corso sci da fondo

Il corso consiste di cinque uscite domenicali nei giorni 10/1 17/1 24/1 7/2 14/2, e sarà tenuto da maestri F.I.S.I. in Engadina.

Precederanno il corso 2 lezioni teoriche presso la sede nei giorni 14/1 e 21/1 alle ore 21.

Le gite si effettuano in pullman con partenza da Vimercate piazza Unità d'Italia alle ore 6.

La lezione, per gruppi di una decina di persone, è di circa quattro ore, la partenza per il ritorno è per le 16.

La quota di iscrizione, comprendente le cinque gite e 20 ore di lezione collettiva, è di L. 140.000 da versare interamente all'atto della iscrizione e comprensiva di lezioni teoriche e pratiche, viaggi in autobus, iscrizione F.I.S.I. e assicurazione.

Per chi volesse sarà possibile partecipare alla sola gita versando la quota del pullman.

Le iscrizioni sono aperte fino ad esaurimento dei posti disponibili.

La domanda di iscrizione va corredata da un certificato medico di sana costituzione fisica».

Per ulteriori informazioni rivolgersi in sede o telefonare al 02/956078 (Carrera).

Gite sciistiche

Anticipiamo il programma delle gite sciistiche in pullman della prossima stagione invernale.

- 20 dicembre - Cervinia
- 10 Gennaio - St. Moritz
- 24 gennaio - Courmayeur
- 30/31 gennaio - Marcialonga
- 7 febbraio - La Thuille
- 20/21 febbraio - Carnevale sulla neve.
- 6 marzo - Champoluc
- 20 marzo - Courmayeur
- 10 aprile - Madonna di Campiglio
- 17 aprile - Traversata Adamello.

Per informazioni telefoniche relative alla gita e alla attività sciistica di discesa rivolgersi al Sig. Andreoni (648494), per il fondo al sig. Carrera (02/9506078) o in sede al 039/664119.

SEZIONE DI VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7

Gite escursionistiche

13 dicembre - Grignone 2410 m. Ritrovo ore 6,30, in auto fino al colle di Balisio (km 40). Salita al Grignone in quattro ore per la via invernale. Attrezzatura: ghette, piccozza, ramponi.

Assemblea

Venerdì 4 dicembre 87 si terrà presso la sede della nostra associazione in via Terraggio Pace, 7 l'assemblea ordinaria dei soci.

L'assemblea verrà riunita in prima convocazione alle 20, e trascorsa un'ora, verrà ritenuta valida, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti, i quali delibereranno sul seguente ordine del giorno:

- Nomina del Presidente dell'Assemblea
 - Nomina del Segretario dell'Assemblea
 - Relazione del presidente della Sezione.
 - Presentazione del bilancio consuntivo '87
 - Approvazione del bilancio consuntivo '87
 - Presentazione del bilancio preventivo '88
 - Approvazione del bilancio preventivo '88
 - Quote sociali '88
 - Eventuali e varie
- I soci sono pregati di intervenire personalmente o di delegare un altro socio mediante l'apposito modulo che sarà inviato a casa.

SEZIONE DI VALFURVA

Via S. Antonio, 5

Assemblea annuale dei soci 1987

Domenica 22 novembre 1987 alle ore 20.30; presso l'Auditorium (Scuole Nuove S. Antonio Valfurva) è convocata l'Assemblea Annuale dei Soci per la trattazione dei seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) Relazione sull'attività svolta dalla Sezione nel 1987;
- 2) presentazione Bilanci anno 1987
- 3) Varie ed eventuali.

P.S. Al termine dell'Assemblea verranno proiettati alcuni filmati inerenti all'attività della sezione nel 1987, e la videocassetta (Alluvione 1987 in Valfurva e Alta Valtellina) realizzata dalla Sezione C.A.I. Valfurva.

QUANDO LA MONTAGNA
DIVENTA
IMPEGNO SPORTIVO
BRAMANI
I MATERIALI TECNICAMENTE PIÙ AVANZATI

CASSIN - SIMOND - CHARLET - MOSER - LAFUMA - MILLET - GALIBIER
INVICTA - MONCLER - CERRUTI - CAMP - GRIVEL - CIESSE - ASOLO
SCARPA - KOFLACH - FILA - BERGHAUS - KARRIMOR



VIA VISCONTI DI MODRONE, 29
20122 MILANO Tel. 700336 - 791717
Per articoli d'alpinismo
sconti ai soci C.A.I.

DAMENO SPORT

Specializzato in:

Alpinismo Sci da Sci
Discesa e Fondo Alpinismo



Via A. Costa, 21 - Milano
Telefono (02) 2619760

SCONTI
SOCI C.A.I.

tutto! per la roccia e per l'alpinismo

rigoni SPORT

TRENTO P.ZZA C. BATTISTI 31 t. 0461/985129

TERMINE DI CASSOLA t. 0424/31888

BASSANO VIA ROMA 81 t. 0424/29043

ROVERETO VIA ROMA 24 t. 0464/33222

**BASE2
SPORT**
capolinea per lo sport

BELLUNO/S.S.50 Ponte nelle Alpi - Belluno / Tel. 0437 - 33450

BARZANÒ (Co)
via Garibaldi, 33
tel. 039/957322

**I MIGLIORI
PARACADUTI**

SCUOLA PERMANENTE DI PARAPENDIO

SETTIMANE DI SCI DI FONDO A LENINGRADO

(8 giorni)

dall'3/1/88 all'13/3/88

AL MATTINO POSSIBILITÀ DI PRATICARE LO SCI DI FONDO IN PISTA E FUORI PISTA NEI PRESSI DEL GOLFO DI FINLANDIA.

AL POMERIGGIO VISITE TURISTICHE A LENINGRADO E DINTORNI.

BREVE SOGGIORNO A MOSCA CON VISITA DEL CREMLINO E DELLA CITTÀ.

PENSIONE COMPLETA - PREZZO L. 989.000 DA MILANO - SUPPLEMENTO DA ROMA L. 17.000

(VOLI AEROFLOT, PARTENZE DI DOMENICA)

PER INFORMAZIONI:

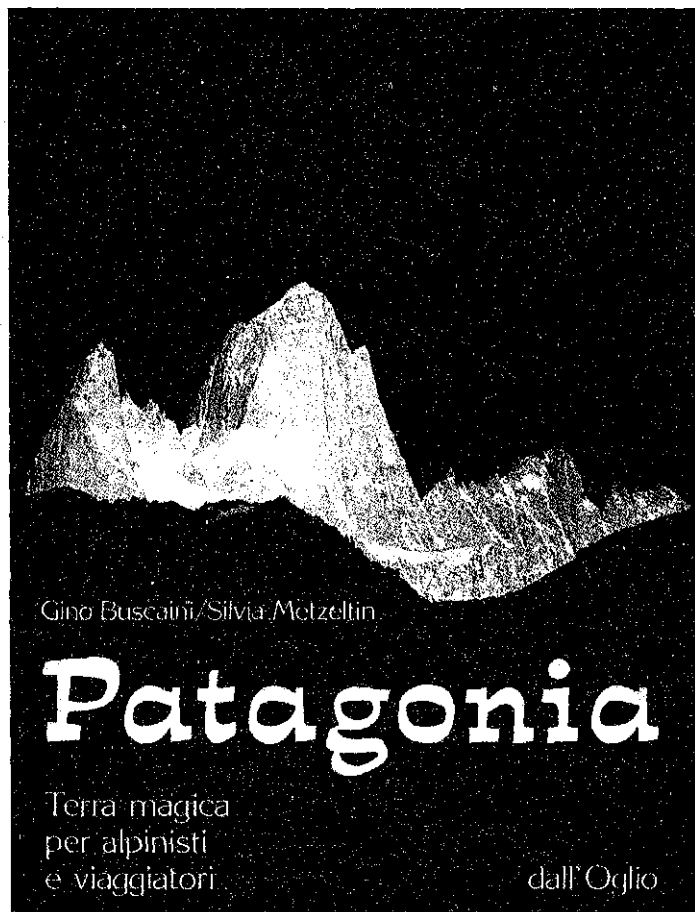

edelweiss
Gruppo sciistico alpinistico

20135 MILANO - Via Perugino, 13/15
Tel. 02 / 3760046


ITALTURIST S.p.A.
20124 MILANO - Via Vittor Pisani, 31
Tel. 02 / 677021
00187 ROMA - Via IV Novembre, 114
Tel. 06 / 6789891

COLLANA «EXPLOITS»

novità



Gino Buscaini / Silvia Metzeltin

PATAGONIA

Terra magica per alpinisti e viaggiatori

volume in formato 200 x 260 rilegato con sopracoperta cartine, itinerari, disegni, illustrazioni in b.n. e a colori
pagine 272 - Lire 50.000

La parola PATAGONIA evoca sogni di avventura. Con questo libro i sogni assumono i contorni di una realtà. Gli aspetti geografici e naturalistici, la preistoria e la storia recente, le esplorazioni e l'alpinismo sono stati raccolti in una visione d'insieme, integrata dalle esperienze personali dei due autori. L'ampia parte alpinistica con il suo corredo cartografico, elaborata per la prima volta in assoluto con impostazione sistematica per le Ande Patagoniche Australi, costituisce un documento eccezionale per la consultazione. Ricco di note di viaggio, di aneddoti e di notizie curiose, il libro risulta sia un invito alla conoscenza, sia uno stimolo alla fantasia.

Gino Buscaini e Silvia Metzeltin sono una coppia collaudata da oltre vent'anni nell'alpinismo e nella vita. Alpinisti di fama internazionale, hanno saputo anche valorizzare gli aspetti culturali della loro passione. Insieme hanno compiuto numerose spedizioni sulle montagne del mondo, ma le sei effettuate in Patagonia rispecchiano la loro predilezione per questa terra dove il loro alpinismo si può esprimere in forme originali e avventurose, che trascendono il pur rilevante contenuto sportivo.

DALL'OGGIO